



IIS G.B.
Vaccarini

PTOF 2022-2025

Con delibera n. 30 del 20 dicembre 2021 è stato approvato il nuovo PTOF d'Istituto 2022-2025.

Sommario

STORIA, IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA.....	4
STORIA DELLA SCUOLA	4
IDENTITÀ' DELLA SCUOLA.....	5
VISION E MISSION DELLA SCUOLA	5
CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO.....	6
POF e PTOF	7
REGOLAMENTO D'ISTITUTO – Estratto.....	8
PATTO DI CORRESPONSABILITA'.....	8
LE SCELTE STRATEGICHE	9
FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	9
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE – RAV	10
PRIORITA' - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO.....	10
L'OFFERTA FORMATIVA	12
I PERCORSI DIDATTICO-EDUCATIVI CURRICOLARI	12
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.....	13
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate con Progetto sportivo	14
Liceo Scientifico Sportivo.....	15
Indirizzi Tecnici del settore Tecnologico.....	17
Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”	17
Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” opzione “Tecnologie del legno nelle costruzioni “.....	18
Indirizzo “Informatica e telecomunicazioni” - articolazione “INFORMATICA”.....	20
Indirizzo “Informatica e telecomunicazioni” - articolazione “TELECOMUNICAZIONI”	21
Indirizzo “Grafica e comunicazione”	23
COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	25
LA DIDATTICA LABORATORIALE	25

INSEGNAMENTO MATERIA SECONDO METODOLOGIA CLIL	27
PNSD, IL CURRICOLO DIGITALE D'ISTITUTO E LA DDI.....	28
PNSD.....	28
AZIONI COERENTI CON IL P.N.S.D.	28
IL CURRICOLO DIGITALE D'ISTITUTO	29
DDI - Didattica Digitale Integrata.....	31
Regolamento per la Didattica digitale integrata (ESTRATTO).....	31
Documento di ePolicy – Estratto.....	36
I PROGETTI E LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI – PROGETTI IN RETE.....	39
Progetti FSE e FESR.....	40
Attività organizzate dalla Scuola-Progetti del POF.....	41
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO.....	43
BULLISMO E CYBERBULLISMO	48
INCLUSIONE SCOLASTICA	49
PIANO INCLUSIONE.....	50
Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio 2022/25	50
ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO – DISPERSIONE SCOLASTICA – STRATEGIE.....	53
L'ORGANIZZAZIONE	55
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA.....	55
RUOLI E FUNZIONI	57
IL DIRIGENTE	57
IL DIRETTORE S.G.A	57
STAFF COLLABORATORI DIRIGENZA.....	57
GLI ORGANI COLLEGIALI	59
COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	59
DIPARTIMENTI.....	60
REFERENTE PER LE ATTIVITÀ DI PCTO	60
FUNZIONI STRUMENTALI	61
ANIMATORE DIGITALE.....	62
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	63
ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA	63
DOCUMENTI ALLEGATI AL PTOF	64

STORIA, IDENTITÀ, VISION E MISSION DELLA SCUOLA

STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Tecnico per Geometri "Giovan Battista Vaccarini" nasce nella nostra città nel 1961 con D.P.R. del 30.09.1961 n. 1980 in seguito alla scissione dell'"Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Carlo Gemmellaro", ubicato nell'ex Monastero dei Benedettini di S. Nicolo' l'Arena.

L'Istituto Tecnico Commerciale conserva il nome "Carlo Gemmellaro" e resta nella sede dell'ex Monastero; l'Istituto Tecnico per Geometri si trasferisce in Via Cesare Vivante, con D.M. del 26.03.1962 e acquisisce la nuova denominazione "G.B. Vaccarini" sotto la dirigenza del Prof. Ing. Giuseppe Arcidiacono.

All'Istituto Vaccarini vengono ben presto aggregate le sedi distaccate di Acireale, Adrano e Riposto, che successivamente acquisiscono autonomia giuridica.

Unico Istituto Tecnico Statale per Geometri della città di Catania, nei suoi primi quaranta anni di vita il "Vaccarini" ha formato, sotto la guida di docenti di grande spessore professionale, la maggior parte dei geometri che oggi operano nella provincia di Catania.

In epoca recente, l'Istituto ha arricchito la sua offerta formativa prevedendo, oltre alla storica sezione per Geometri, anche altri ordini di studio e indirizzi.

Infatti, a partire dall'a.s. 2000-01, divenuto Istituto di Istruzione Secondaria Superiore, ha accolto il Liceo Scientifico e, successivamente, dall'a.s. 2001-02, il Liceo Scientifico Tecnologico e l'Istituto Tecnico Industriale (indirizzo Informatica e informatica Abacus).

Dall'a.s. 2006-07, è stata istituita una sperimentazione di Liceo Scientifico Tecnologico con un progetto formativo rivolto anche ad una utenza che, svolgendo o volendo svolgere un'attività sportiva-agonistica, intendesse acquisire nel contempo una solida preparazione di base: il cosiddetto "Progetto Sportivo".

Dall'a.s. 2010-2011, la riforma della Scuola Secondaria Superiore ha determinato una modifica dei piani di studio, che ha imposto anche la pianificazione di diversi indirizzi:

l'Istituto Tecnico per Geometri, diventato Istituto Tecnico a indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio", si è poi ulteriormente potenziato con l'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni";

l'Istituto Tecnico Industriale, diventato Tecnico Tecnologico in cui sono state create due articolazioni, "Informatica" e "Telecomunicazioni" a cui si è aggiunto, a seguito di autorizzazione, il nuovo indirizzo di "Grafica e comunicazione".

Dall'anno scolastico 2014-2015, sotto la gestione dell'attuale Dirigente Scolastica Prof.ssa Salvina Gemmellaro, è stato attivato per la prima volta nella provincia di Catania il nuovo "Liceo Scientifico

Sportivo” ed è stato autorizzato un nuovo indirizzo per l’Istituto Tecnico Tecnologico: “Grafica e comunicazione”.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

L’Istituto "Giovan Battista Vaccarini" è situato in una zona centrale della città di Catania, a breve distanza da Piazza S. Maria di Gesù, ed è raggiungibile da diversi mezzi pubblici:

- autolinee del trasporto urbano, fra cui la linea BRT che permette agli alunni di raggiungere facilmente la scuola grazie ad una corsia preferenziale che velocizza il percorso urbano.
- autolinee extraurbane forniscono il collegamento con i comuni etnei, i comuni che si trovano ad ovest di Catania e comuni della provincia di Enna.

Inoltre, in pochi minuti è raggiungibile da chi arriva alla stazione Cibali della Circumetnea e della metropolitana.

Il territorio circostante la scuola presenta numerose attività commerciali, uffici pubblici, Istituti di istruzione primaria, secondaria di primo e secondo grado, diversi presidi ospedalieri, nonché il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

L’edificio scolastico è costituito da un corpo con quattro piani fuori terra, ove sono ubicate le aule scolastiche, e un altro corpo, più articolato, ove sono siti gli uffici, l’aula magna, la palestra e diversi laboratori. Gli ingressi dell’Istituto sono siti in via Orchidea (riservato al personale e all’utenza esterna), via C. Vivante e via Impallomeni (riservati agli alunni).

L’Istituto "Giovan Battista Vaccarini" offre alla sua utenza strutture e attrezzature capaci di soddisfare le richieste di una domanda formativa varia ed articolata. Considerando la caratterizzazione scientifico-tecnologica degli indirizzi che l’Istituto offre agli alunni, la dimensione laboratoriale è un elemento connotativo del fare scuola. Inoltre, sono state potenziate le Tecnologie Informatiche per il supporto a didattiche innovative.

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

Punti cardine sui quali l’Istituto intende riconoscersi:

“MISSION” (ciò che l’Istituto è)

- **promuovere e sostenere la formazione di cittadini motivati, competenti e responsabili, capaci di progettare e realizzare iniziative imprenditoriali innovative in armonia con la vocazione scientifico-tecnologica del territorio, dotati di una solida preparazione per inserirsi direttamente nel mondo del lavoro o continuare con gli studi universitari.**

“VISION” (ciò che l’Istituto vuole diventare)

- diventare un punto di riferimento nel territorio contribuendo attivamente al suo sviluppo scientifico-tecnologico, economico, sociale e culturale.

“FINALITA” (elementi peculiari del P.T.O.F.)

- innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- articolare la progettazione nel rispetto della specifica identità dell’istituto;
- dare visibilità alle attività programmate per consentire a tutte le componenti interessate e alla più ampia realtà territoriale di verificarne la realizzazione.

CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

L’utenza è eterogenea e la popolazione scolastica attuale, di circa 1100 alunni, è costituita da studentesse e studenti provenienti dalla città di Catania e dall’ampio comprensorio catanese, in particolare Misterbianco e dai paesi del versante sud dell’Etna, ma riesce ad abbracciare anche un bacino d’utenza che interessa anche le province di Enna e Siracusa. Tutto ciò comporta un arricchimento continuo in termini di crescita e costante confronto con le diverse micro-realtà e macro-realtà del territorio metropolitano ed extraurbano e dei suoi principali stakeholders.

La nostra Scuola, perfettamente integrata nella comunità territoriale, nella sua storia e nella sua cultura, è costantemente indirizzata verso un proficuo ampliamento dell’offerta formativa, affinché risulti quanto più esteso il coinvolgimento degli alunni e ricco il processo formativo loro destinato al passo con i tempi.

L’Istituto si compone di due ordini di scuola e diversi indirizzi di studio rispondenti ai molteplici bisogni formativi degli alunni. Le attività che arricchiscono il POF sono sempre articolate per finalità e obiettivi, contenuti e metodologie innovative che puntano al pieno coinvolgimento degli alunni ed alla loro “crescita” come conoscitori e fruitori della realtà in cui vivono.

La scuola, attraverso la partecipazione ai progetti, intende realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l’acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno futuro studente, lavoratore e cittadino. Fondamentali sono, quindi, l’attenzione, l’ascolto, l’accettazione, il rispetto dei ritmi di studio e lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e dei risultati raggiunti. I nostri alunni possono scegliere di proseguire gli studi in uno dei tanti indirizzi delle facoltà presenti nel nostro territorio: Medicina, Professioni Sanitarie. Ingegneria, Architettura, Scienze Naturali, Matematica-Informatica, Scienze motorie, Accademia delle belle Arti.

Nel territorio provinciale operano numerose attività commerciali, uffici pubblici, industrie che forniscono beni e servizi ad alto contenuto tecnologico, imprese edili, diversi presidi ospedalieri, strutture sanitarie private e pubbliche, società sportive e centri per il benessere fisico delle persone. Tali aziende richiedono professionalità che corrispondono ai diversi profili di uscita dei diplomati dei vari indirizzi presenti nel nostro Istituto.

Il Piano dell'Offerta formativa (POF) è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua dei curricoli, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) si articola tenendo conto, non solo della normativa e delle Indicazioni ministeriali, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio di riferimento, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola

La pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e successive modifiche, in linea con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, tiene conto delle seguenti priorità:

- A. le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- B. i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- C. lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- D. l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO – Estratto

Il Regolamento d'Istituto, nella sua versione integrale, costituisce un documento pubblico e risulta, pertanto, consultabile sul sito della Scuola.

Segue, pertanto, un estratto del Regolamento, contenente alcuni punti fondamentali:

- gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, dei collaboratori, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile;
- le lezioni hanno inizio alle ore 8:00 con possibile deroga di ammissione in classe, per documentate cause di legittimo impedimento, non oltre le 8:20. Tutti gli altri alunni in ritardo verranno ammessi in classe alle ore 9:00. Nell'anno scolastico 2021/2022, considerata la situazione di emergenza sanitaria da COVID-19, gli ingressi sono stati regolati secondo le disposizioni del Tavolo di coordinamento prefettizio;
- l'uscita anticipata è consentita eccezionalmente, solo ai maggiorenni muniti di delega ed ai minorenni prelevati da un maggiore permanentemente delegato o munito di delega firmata (scaricabile dal sito www.vaccarinict.edu.it) e di copia di un documento del genitore;
- le assenze e i ritardi devono essere giustificati entro 3 giorni;
- non sono consentiti né l'utilizzo del telefonino in classe, né la registrazione e/o diffusione non autorizzata di immagini, suoni, notizie o altro materiale in qualsivoglia mezzo mediatico;
- gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per le lezioni del giorno; non è consigliabile portare con sé somme di denaro o oggetti di valore; la scuola in ogni caso non risponde di eventuali furti.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

(art.5 bis n. D.P.R. 249/98 come inserito dall'art.3 D.P.R. 21 n. 235/2007)

Questo documento è una dichiarazione di reciproco impegno e partecipazione alla vita della scuola, in modo particolare per quanto riguarda il ruolo dei docenti, degli alunni e delle famiglie. In questo modo si intende codificare quel filo rosso che lega docenti, alunni e famiglie a fronte delle finalità e degli obiettivi che l'istituzione scolastica persegue per realizzare il percorso indicato nel P.T.O.F. Alla sua base non c'è, dunque, l'aspetto formale, bensì l'impegno tra dirigente scolastico, docenti, personale ATA, alunni e famiglie per la realizzazione di un'effettiva reciprocità, basata sulla concreta assunzione di responsabilità, che è alla base di ogni effettiva azione educativa e formativa.

I vari soggetti coinvolti diventano per tale via interlocutori attivi e consapevoli delle attese dell'Istituzione scolastica e concretamente impegnati nel raggiungimento degli obiettivi che hanno contribuito a definire.

Il documento, nella sua versione integrale, è stato pubblicato sul sito della Scuola.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'art.1 comma 124 della Legge 107/2015 stabilisce che la formazione in servizio dei docenti è «obbligatoria, permanente e strutturale». La norma ministeriale afferma, in qualche modo, che la scuola, in qualità di strumento educativo e formativo, è obbligata a rispondere prontamente ed adeguatamente alle trasformazioni culturali della società, immersa in una tecnologia diventata irreversibilmente pervasiva.

Il nostro Istituto, riguardo la formazione dei docenti, ha la seguente priorità: rinnovare la didattica in modo da suscitare negli allievi la consapevolezza del proprio essere uomini e donne dentro questo mondo, ognuno con la propria personalità ed il proprio modo di affrontare la realtà. La formazione dei docenti non può, quindi, prescindere dall'uso consapevole e attivo degli strumenti digitali, utilizzabili dentro metodologie attive, capaci di coinvolgere il singolo studente, renderlo protagonista delle proprie azioni e dei propri apprendimenti. Il perseguimento del successo scolastico inteso come realizzazione della personalità di ogni allievo (ben sintetizzato dalle Competenze chiave per l'apprendimento permanente e dal Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente) è l'obiettivo prioritario della Scuola.

Per adempiere all'obbligo della formazione dei docenti sulla base degli obiettivi educativi della Scuola e delle indicazioni contenute nel PDM saranno attivate iniziative per:

- formazione dei docenti neoassunti e compiti dei tutor;
- formazione nell'ambito del programma *Erasmus plus* al fine di avviare il miglioramento delle competenze linguistiche del personale docente, ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei, accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale;
- formazione dei docenti impegnati nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- formazione che deriva dagli obblighi di cui al D.lgs. 81/2008;

Inoltre, i docenti potranno frequentare:

- corsi di formazione per la certificazione linguistica B1-B2-C1- CLIL organizzati da scuole del territorio in collaborazione con il MIUR;
- corsi organizzati dal Polo formazione docenti Ambito CT10;
- corsi organizzati dal Polo formativo nazionale per l'innovazione didattica digitale di Catania.

Le iniziative di formazione previste in questo piano triennale saranno finanziate con risorse a valere sulla legge 107/15, risorse PON-FSE e altri finanziamenti del MIUR. Altre opportunità formative possono venire dalla costituzione di reti di scuole.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE – RAV

In relazione al RAV, le priorità ed i traguardi individuati sono:

- **PRIORITA' COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:** educare gli studenti all'autonomia e ad un uso responsabile, efficace e competente delle moderne tecnologie di comunicazione, applicando regole di convivenza e di relazione civile, utilizzando strumenti multimediali e le moderne tecnologie di comunicazione per migliorare le competenze linguistico-comunicative, socio-relazionali nelle pratiche didattico-disciplinari e, quindi, nella quotidianità del vivere sociale.
- **RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE:** promuovere la cultura delle prove standardizzate e il loro importante valore di strumento di misurazione comune nel territorio nazionale. Svolgimento, in assenza di cheating, delle prove standardizzate nazionali in tutte le classi ove previste.
- **RISULTATI A DISTANZA:** il monitoraggio costante del successo formativo degli alunni è lo specchio attraverso il quale di riflesso la comunità educante si interroga sui risultati ottenuti e rivaluta la sua pratica quotidiana d'intervento. La rendicontazione di medio e fine percorso segna il traguardo in ottica di rendicontazione sociale va perseguito.
- **RISULTATI SCOLASTICI:** miglioramento dei risultati scolastici, valutati sulla base delle competenze raggiunte. Diminuzione della percentuale dei casi di non promozione alla classe successiva e dei debiti formativi.
- **PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE SEGUENTI TEMATICHE:** comunicazione, gestione del tempo, benessere psico fisico, gestione delle emozioni e delle relazioni interpersonali.

PRIORITA' - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

PER IL TRIENNIO 2022-2025 le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), costituiscono parte integrante del presente aggiornamento:

- implementare il processo di inclusione della scuola, individuando con chiarezza le aree su cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in situazioni di svantaggio socioeconomico e/o linguistico (BES).

Gli obiettivi che la Scuola si prefigge sono:

1. rendere inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la diffusione di approcci differenziati e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;
2. sviluppare una didattica universale (*Universal Design for Learning*) e altre metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;
3. definire percorsi formativi personalizzati e condivisi, incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015;

4. potenziare l'offerta formativa, allineando il più possibile la qualità dell'offerta agli standard internazionali, alle nuove competenze europee e alla *vision* e *mission* della scuola in un'ottica di progettualità di istituto che sia condivisa da tutto il personale docente, individuando in maniera più puntuale quali progetti del PTOF possono avere una ricaduta sulla maggior parte degli alunne/i dell'Istituto, evitando una eccessiva frammentarietà;
5. partecipare a progetti nazionali e internazionali, che possano contribuire sia alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo sistematico delle tecnologie con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale, sia a processi di internazionalizzazione dell'Istituto attraverso il progetto *Erasmus Plus* e le iniziative *eTwinning*;
6. integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio, con particolare riferimento alle iniziative sostenute dalle reti cui la scuola aderisce e in collaborazione con le aziende locali, le università, con il Comune ecc.
7. sviluppare una collaborazione con le famiglie degli alunni, al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della scuola, nonché garantire un miglioramento dell'offerta formativa, come indicato nel patto di corresponsabilità dell'Istituto;
8. integrare e sperimentare il curriculum trasversale di educazione civica attraverso progetti capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità, nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, incluse le forme di bullismo e cyberbullismo.
9. aggiornare e integrare il Curriculum digitale d'Istituto.

I PERCORSI DIDATTICO-EDUCATIVI CURRICOLARI



Ognuno dei tre Istituti ha articolato la propria offerta formativa in più indirizzi.

Lo studente, pertanto, potrà scegliere l'indirizzo più adatto alle proprie attitudini ed aspettative formative in un percorso di crescita personale in costante evoluzione sotto la guida di docenti esperti.

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Se il percorso del Liceo Scientifico coniuga cultura scientifica e tradizione umanistica e permette allo studente di maturare competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, individuando i rapporti tra le diverse forme di sapere, l'opzione "Scienze Applicate" fornisce allo studente anche competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni". Gli studenti di tale indirizzo:

- potenziano l'attività laboratoriale con cui si esemplificano concetti e teorie scientifiche;
- sviluppano un approccio critico ai fenomeni considerati, stimolando la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- individuano le caratteristiche dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logico-formali, artificiali) adattandoli ad una più generale capacità di analisi e ricerca scientifica;
- comprendono il ruolo della tecnologia vista come applicazione della scienza nella vita quotidiana;
- utilizzano gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellazione di specifici problemi scientifici.

La preparazione, ampiamente articolata e flessibile, che questo indirizzo è in grado di fornire consente, dunque, di proseguire con adeguati strumenti culturali gli studi in ambito universitario. Particolarmente indicate sono le facoltà "cosiddette scientifiche": matematica, fisica, chimica, biologia, scienze naturali, scienze motorie, informatica, farmacia, ingegneria nelle sue diverse specializzazioni.

Sono una prospettiva interessante anche i corsi di diploma universitario (le cosiddette "lauree brevi"), che permettono di accelerare l'ingresso nel mercato del lavoro, anticipando la preparazione professionale.

È possibile accedere all'area produttiva direttamente nel settore organizzativo e informatico ed inserirsi, attraverso corsi di specializzazione, in diversi settori tecnologici:

- aziende produttrici di beni strumentali;
- imprese che utilizzano le nuove tecnologie, sia nel settore pubblico che in quello privato;
- imprese specializzate nella fornitura di servizi;
- imprese industriali, nella gestione dei servizi.

L'indirizzo Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate è caratterizzato dall'assenza della lingua latina e dall'insegnamento dell'informatica in tutti i cinque anni di corso. Ciò consente allo studente di approfondire il forte legame esistente fra la scienza e le moderne tecnologie.

Alle conoscenze di base del corso scientifico si aggiunge, così, l'interesse per la sperimentazione diretta realizzata in laboratorio e per la tecnologia in generale, potenziando per tale via laboratoriale, didatticamente comprovata, le proprie capacità logiche e fornendo un'ottima preparazione per continuare gli studi in ogni tipo di facoltà scientifica.

L'orario scolastico delle classi del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate viene articolato su cinque giorni la settimana, lasciando il sabato libero da ogni attività didattica

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica e Sistemi Automazione	2	2	2	2	2
Scienze Naturali(Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5	5
Fisica e laboratorio	2	2	3	3	3
Disegno	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate con Progetto sportivo

Nell'ambito del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate l'Istituzione scolastica propone in aggiunta al quadro orario precedente due ore di pratica sportiva come sperimentazione formativa.

Dall'anno scolastico 2022/23, accedono a siffatta sperimentazione gli alunni che partecipano alla selezione per la definizione della graduatoria di merito del Liceo Scientifico Sportivo e, d'ora in poi, anche progetto sportivo.

In questo progetto la formazione scientifico-tecnologica di base (Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Informatica) rimane un punto fermo del percorso di studi, attraverso una pratica laboratoriale che costituisce parte integrante delle discipline del Liceo Scientifico Scienze Applicate, così come rimane un pilastro fondante della preparazione dell'alunna/o un'adeguata conoscenza relativa alle materie dell'area umanistica (Lingua italiana, Storia, Filosofia, Lingua Inglese).

Tale indirizzo costituisce una valida proposta formativa per una utenza che, avendo una vocazione sportiva, intende acquisire allo stesso tempo una solida preparazione di base.

Gli utenti di tale indirizzo hanno la possibilità di arricchire la proposta formativa con corsi teorici e pratici di Scienze dello Sport che approfondiscono il tema della nutrizione sportiva (1° anno), la cardio-fisiologia (corso base al 2°anno, corso avanzato al 3° anno), l'analisi funzionale (4° anno), la biomeccanica e la medicina preventiva antidoping (5°anno).

Al termine del quinquennio, le studentesse/gli studenti potranno accedere:

- a tutte le facoltà universitarie;
- ai corsi post-diploma per operatori in ambienti sportivi;
- ai corsi di laurea in scienze motorie che riconoscono ai nostri diplomati un massimo di 12 crediti formativi.

La materia “pratica sportiva” prevede l’insegnamento dei seguenti moduli:

1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
ATLETICA	CALCIO	KARATE	TRAUMATOLOGIA E RIABILITAZIONE	TEORIA DEL MOVIMENTO UMANO
JU JITSU	MOUNTAIN BIKE	BADMINTON	TENNIS	PALLAMANO
PALLACANESTRO	HOCKEY PRATO	DIVING	BASEBALL	FISIOLOGIA
ORIENTEERING	DANZA SP.	RUGBY	FOOTBALL AMERICANO	BEACH VOLLEY
PALLAVOLO	NUOTO	ANATOMIA	PADEL	CANOA
	ARRAMPICATA			JUDO

Queste attività si svolgono presso: CUS CATANIA; IMPIANTO COMUNALE "PALA SPEDINI"; PISCINA E CAMPI DA TENNIS E PADEL IN CONVENZIONE.

Per l’attivazione di tale organizzazione è necessario un impegno finanziario vincolante richiesto alle famiglie in sede d’iscrizione e la conferma annuale degli alunni che rientrino in tale sperimentazione. Le attività sportive prevedono anche lezioni teoriche e relative verifiche.

Le ore di Pratica Sportiva si svolgono in aggiunta all’orario curricolare, in genere il martedì per le classi seconde, il giovedì per le classi terze e quarte e il venerdì per le classi prime e quinte.

Liceo Scientifico Sportivo

Il Liceo Scientifico Sportivo è stato istituito col D.P.R. 5 marzo 2013 n. 52, ma solo nell’a.s. 2014-2015 sono state attivate le prime classi, una per ogni provincia. Per la provincia di Catania, questo nuovo indirizzo è stato attivato nel nostro Istituto, riconoscendo così la validità dell’esperienza maturata con il Progetto Sportivo.

La sezione ad indirizzo sportivo, all’interno dell’ordinamento del **LICEO SCIENTIFICO**, è volta all'**approfondimento delle scienze matematiche, naturali e motorie all'interno di un quadro di cultura generale che favorisca, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri dei diversi saperi nonché dell'economia e del diritto dello sport.**

Tale indirizzo guida lo studente a sviluppare conoscenze, abilità, e competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, in particolare l’asse scientifico-tecnologico e la cura per le scienze naturali e le scienze motorie, assicurando, così, la padronanza dei diversi linguaggi, delle tecniche e delle relative metodologie.

Le ore di Pratica Sportiva si svolgono in orario curricolare.

Per la formazione delle classi prime del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo si tiene conto dei criteri deliberati in sede di organi collegiali d’istituto, al fine di procedere ad una graduatoria di merito rispondente al “numero chiuso” di studentesse/ studenti che accedono a questo liceo per disposizione ministeriale. Segue l’elenco dei criteri per la definizione della graduatoria di merito:

- media scolastica alla fine del primo quadrimestre/ trimestre ottenuta nella scuola secondaria di primo grado;
- test d'ingresso in presenza per competenze di base (italiano, matematica, inglese);
- prova attitudinale di scienze motorie "a tempo";
- a condizione di parità, effettuazione di un sorteggio pubblico.

Sulla base delle indicazioni ministeriali i consigli delle classi del Liceo Scientifico Sportivo s'impegheranno a individualizzare e/o personalizzare la progettazione didattica in modo da tenere conto, laddove possibile, degli impegni sportivi inderogabili degli alunni atleti di interesse nazionale.

Al termine del quinquennio, i giovani potranno accedere:

- a tutte le facoltà universitarie;
- ai corsi post-diploma per operatori in ambienti sportivi;
- ai corsi di laurea in scienze motorie che riconoscono ai nostri diplomati un massimo di 12 crediti formativi.

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Religione	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
Lingua e letteratura italiana	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
Lingua e letteratura straniera	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
Storia e Geografia	<u>3</u>	<u>3</u>			
Storia			<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Filosofia			<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Matematica	<u>5</u>	<u>5</u>	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
Diritto ed economia dello sport			<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze Della terra	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
Fisica	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
Discipline sportive	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Scienze Motorie e sportive	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
TOTALE	<u>27</u>	<u>27</u>	<u>30</u>	<u>30</u>	<u>30</u>

I LABORATORI SPORTIVI prevedono lezioni teoriche (con verifiche finali) grazie alle quali si possono ottenere 12 crediti formativi spendibili presso l'Università di Catania (facoltà di Scienze Motorie) con cui l'istituto ha stipulato convenzione.

Indirizzi Tecnici del settore Tecnologico

BIENNIO COMUNE AGLI ISTITUTI TECNICI

La riforma della Scuola Secondaria di II° Grado, entrata in vigore dal settembre 2010, ha determinato la confluenza dei due Istituti Tecnici dell'Istituto Vaccarini all'interno del Settore Tecnologico. Attualmente nel nostro Istituto sono stati attivati **tre indirizzi del Settore Tecnologico con articolazioni**:

- **“Costruzioni, Ambiente e Territorio”;**
- **“Costruzioni, Ambiente e Territorio opzione Tecnologie del legno nelle costruzioni”;**
- **“Grafica e Comunicazione”;**
- **“Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica”;**
- **“Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Telecomunicazioni”.**

Indipendentemente dall'indirizzo scelto dalle famiglie, gli alunni del 1° biennio studieranno, nel corso dei primi due anni di scuola, le stesse materie.

In particolare, la disciplina “Scienze e tecnologie applicate” concorre, con le altre discipline di indirizzo, a sviluppare e completare le attività di orientamento portando gli studenti alla consapevolezza delle caratteristiche dei percorsi formativi del settore tecnologico e della definitiva scelta dell'indirizzo di studio e, allo stesso tempo, contribuisce alla formazione tecnico-scientifica in stretta collaborazione con le altre discipline del biennio.

Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

L'Istituto Vaccarini è nato, cinquanta anni fa, come Istituto Tecnico per Geometri. Oggi l'esperienza maturata negli anni precedenti prosegue con l'indirizzo tecnico “Costruzioni, Ambiente e Territorio”.

Il Diplomato nell'indirizzo **“Costruzioni, Ambiente e Territorio”**:

- ha competenze nel campo dei materiali e delle tecniche costruttive, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni;
- ha competenze grafiche e progettuali in campo edilizio con sistemi CAD;
- si occupa dell'organizzazione e sicurezza del cantiere, della gestione degli impianti e nel rilievo topografico utilizzando sistemi satellitari;
- ha competenze nell'amministrazione di immobili e nella stima di terreni e fabbricati;
- individua soluzioni per il risparmio energetico e redige la valutazione di impatto ambientale.

L'istituto *Vaccarini* è spesso supportato dalla preziosa collaborazione dell'Ordine degli Ingegneri, del Collegio dei Geometri, dell'Associazione degli Industriali, dell'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili.

Insegnamenti comuni e di indirizzo: (tra parentesi le ore di laboratorio)	1° biennio		2° biennio		5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Geopedologia, Economia ed Estimo			3(1)	4(1)	4(1)
Topografia			4(2)	4(3)	4(2)
Progettazione, costruzioni e impianti			7(4)	6(3)	7(6)
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2(1)	2(2)	2(1)
Totale ore	33	32	32	32	32

Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” opzione “Tecnologie del legno nelle costruzioni”

In tale percorso di studi si introduce la disciplina “Tecnologia del legno nelle costruzioni”, caratterizzante per la sua specificità rispetto alle altre discipline professionalizzanti. Attraverso lo studio di questa nuova materia, in cui confluiscono alcuni contenuti della disciplina “Progettazione, costruzioni e impianti”, è approfondita la conoscenza:

- delle proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche delle strutture in legno;
- dei processi di lavorazione del legno e dei suoi criteri di utilizzo;
- di quanto attiene, in generale, all'architettura sostenibile e al risparmio energetico.

Il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” con opzione “Tecnologia del legno nelle costruzioni”, così come definito nel profilo ministeriale, ha competenze:

- nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno;
- nell'impiego degli strumenti di rilievo;
- nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno;
- nella stima di terreni, fabbricati, aree boschive e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e nello svolgimento di operazioni catastali.

Al termine del percorso quinquennale lo studente sarà in grado, in particolare, di esprimere capacità progettuali relative alle nuove tecniche costruttive in legno. Sarà, altresì, a conoscenza delle fasi di lavorazione di questo materiale, avendo la possibilità di inserirsi, poi, anche nel settore produttivo. Il Diplomato acquisirà, inoltre, competenze specifiche inerenti al campo dell'architettura sostenibile, con una particolare attenzione alle problematiche connesse al risparmio energetico in edilizia, da spendere nel proprio futuro professionale.

Insegnamenti comuni e di indirizzo:	1° biennio		2° biennio		5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Progettazione, costruzioni e impianti			1	1	
Geopedologia, Economia ed Estimo			4(1)	3(1)	4(2)
Topografia			3(1)	3(1)	3(1)
Tecnologia del legno nelle costruzioni			3(2)	4(3)	3(2)
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			4(3)	4(3)	5(3)
Progettazione, costruzioni e impianti			2(1)	2(1)	2(2)
Totale ore (tra parentesi le ore di laboratorio)	33	32	32	32	32

Indirizzo “Informatica e telecomunicazioni” - articolazione “INFORMATICA”

La progettazione didattica delle materie del triennio è mirata a fare acquisire all'alunno competenze nella progettazione e sviluppo di applicazioni informatiche per il web, dispositivi mobili (telefonini, tablet), reti di computer, robot e stampanti 3D. Data la valenza formativa delle attività svolte in laboratorio, le classi possono utilizzare i moderni laboratori per un numero di ore maggiore a quanto previsto dal Ministero.

Il diplomato in “Informatica” potrà trovare occupazione presso:

- centri di calcolo di aziende private, enti pubblici, forze armate;
- aziende commerciali per la vendita ed assistenza di prodotti informatici;
- aziende che si occupano di sistemi automatici, robot, reti di computer;
- professione libera di consulente presso aziende ed enti pubblici.

Insegnamenti comuni e di indirizzo	1° biennio		2° biennio		5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4(2)	4(2)	4(3)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3(1)	3(1)	4(3)
Gestione progetto, org. d'impresa					3
Informatica			6(3)	6(4)	6(4)
Telecomunicazioni			3(2)	3(2)	
Totale ore (tra parentesi le ore di laboratorio)	33	32	32	32	32

Il titolo di studio conseguito consente la prosecuzione degli studi presso tutte le facoltà.

Nel triennio sono previste attività didattiche per la partecipazione a gare di informatica e di robotica, corsi di preparazione alla certificazione livello B1 e B2 d'Inglese e la preparazione alle certificazioni CAD, ECDL, CISCO.

Nel percorso di studio gli studenti acquisiranno competenze sistemiche, durante le ore curriculari e faranno uso della piattaforma Cisco e relative esercitazioni verranno svolte facendo uso del simulatore.

Vengono svolte diverse attività di potenziamento che hanno come scopo la partecipazione a gare di informatica-robotica ed esperienze di alternanza scuola lavoro.

Nel 2016 alunni dell'indirizzo informatica si sono classificati primi nel torneo di robotica nello spazio "ZeroRobotics", la cui finale si è svolta nella base belga dell'Ente Spaziale Europeo (ESA).

Indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" - articolazione "TELECOMUNICAZIONI"

In questa articolazione lo studio delle materie di indirizzo è finalizzato alla realizzazione di dispositivi elettronici da utilizzare nell'ambito del controllo remoto di sistemi elettronici o robot e di apparecchiature utilizzate nei sistemi di telecomunicazioni. Lo studente sarà anche in grado di programmare i sistemi realizzati mediante l'uso di diversi linguaggi di progettazione e di realizzare siti web, robot e automatismi in generale.

Il Diplomato in "Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze per la realizzazione di reti di sistemi di elaborazione, e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software orientato ai servizi;

Lo studente potrà così:

- partecipare ai concorsi pubblici specifici per il settore;
- trovare impiego in aziende che operano nell'ambito delle tecnologie informatiche e di reti di telecomunicazioni;
- esercitare la professione libera di consulente presso aziende ed enti pubblici.

Il diploma conseguito consente la prosecuzione degli studi presso tutte le facoltà.

Nel triennio sono previste attività didattiche per la partecipazione a gare di informatica e di robotica, corsi di preparazione alla certificazione livello B1 e B2 d'Inglese e la preparazione alle certificazioni CAD,

ECDL, CISCO.

Nel corso dell'a. s. si svolgono diverse attività di potenziamento che hanno come scopo la partecipazione a gare di diverso tipo. In particolare, negli anni precedenti sono stati raggiunti ottimi risultati nella gara di robotica.

Insegnamenti comuni e di indirizzo:	1° biennio		2° biennio		5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4(2)	4(2)	4(3)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3(1)	3(1)	4(3)
Gestione progetto, org. d'impresa					3
Informatica			3(2)	3(2)	
Telecomunicazioni			6(3)	6(4)	6(4)
Totale ore (tra parentesi le ore di laboratorio)	33	32	32	32	32

Indirizzo “Grafica e comunicazione”

L'indirizzo “Grafica e Comunicazione” integra competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla e approfondisce i processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, nelle fasi dalla progettazione alla pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva. Il nostro profilo si orienterà alla multimedialità; programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa, alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa, alla realizzazione di prodotti multimediali, di prodotti fotografici e audiovisivi, alla gestione della comunicazione in rete.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Grafica e Comunicazione consegue i seguenti risultati in termini di competenze:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti alle diverse fasi dei processi produttivi;
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- realizzare prodotti multimediali;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Il profilo di uscita di questo indirizzo è quello di un tecnico che sia in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software specifici per la progettazione e realizzazione di prodotti multimediali.

Il diplomato in Grafica e comunicazione si propone con buone possibilità di inserimento professionale sul territorio di Catania e provincia, in aziende del settore grafico e cartotecnico, presso studi fotografici o multimediali per la produzione e gestione di prodotti grafici multimediali, presso industrie audiovisive e di arti grafiche, rappresentate da agenzie pubblicitarie, studi di progettazione, centri di pre stampa, studi televisivi e audio/video, etc. Lavorare nel settore grafico e multimediale, infatti, significa saper elaborare, organizzare e realizzare le attività produttive legate alla comunicazione visiva in agenzie pubblicitarie, imprese industriali, studi radio/televisivi e artigianali. Il perito grafico, inoltre, padroneggia e valorizza il linguaggio iconico-visivo dei media tradizionali e di ultima generazione; progetta e impagina l'elaborato editoriale in tutte le sue componenti, realizza il layout, sceglie i materiali e le tecniche di pubblicazione tradizionali e multimediali.

Insegnamenti comuni e di indirizzo:	1° biennio		2° biennio		5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	2	2	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Totale ore di lezione settimanali	33	32	32	32	32

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dal 2020, è stata introdotta, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica.

La legge ha stabilito la trasversalità della disciplina specificando che il monte ore annuo di 33 ore sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe. I docenti interessati potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei tematici fondamentali:

- cittadinanza digitale;
- sviluppo sostenibile;
- costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
- problematiche ed i temi relativi alla parità di genere.

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 i competenti organi collegiali hanno approvato il Piano relativo all'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Piano contiene:

- per ogni nucleo tematico le competenze riferite al PECUP;
- esempi di tematiche su cui progettare UDA;
- griglia di valutazione delle conoscenze;
- griglia di valutazione delle abilità;
- griglia di valutazione dei comportamenti;
- modello di progettazione di un curriculum trasversale;
- modalità per individuare il coordinatore della disciplina in una classe.

È pubblicato sul sito della scuola il documento integrale del Piano per l'Educazione Civica ed i relativi allegati:

- Piano didattico educazione civica
- Curricolo Tecnici Primo Biennio
- Curricolo Tecnici Quinto Anno
- Curricolo Tecnici Secondo biennio
- Curricolo LICEO biennio definitivo
- Curricolo LICEO secondo biennio +quinto anno definitivo

LA DIDATTICA LABORATORIALE

Nelle discipline STEM del Liceo e in quelle di indirizzo dell'Istituto Tecnico Tecnologico è necessario andare oltre l'apprendimento formale, basato sulla trasmissione di conoscenze, fornendo strumenti per favorire un apprendimento basato sull'acquisizione della conoscenza attraverso l'esperienza diretta.

“Nel laboratorio si abbandona la logica della ri-produzione del sapere per fare spazio alla ricostruzione, re-invenzione delle conoscenze” (Frabboni, 2004).

Il laboratorio è il luogo in cui viene svolta l'attività sperimentale usando determinati strumenti. Nel nostro istituto le attività laboratoriali possono essere svolte:

- nelle aule. Le aule del nostro Istituto sono dotate di display interattivi connessi a Internet e/o LIM. È possibile dotare gli alunni di Chromebook, previa prenotazione del docente. È possibile far utilizzare i telefonini degli alunni per fare delle ricerche o usare app didattiche. Inoltre, è possibile utilizzare strumenti didattici in dotazione alla scuola o forniti dal docente;
- nei laboratori tematici. Sono dei locali della scuola in cui si trovano strumentazioni didattiche dedicate allo svolgimento di specifiche attività didattiche laboratoriali
- nelle strutture sportive. Anche le discipline sportive richiedono attività pratiche che per essere svolte in sicurezza richiedono locali adeguatamente attrezzati. Le classi il cui curriculum prevede lo svolgimento di specifici moduli sportivi utilizzano strutture messe a disposizione da diverse federazioni sportive presenti a Catania.

Grazie all'utilizzo dei fondi europei "FESR", il nostro Istituto aggiorna le infrastrutture e le dotazioni strumentali necessarie per la didattica e la fruizione delle attività laboratoriali.

La Scuola offre diversi laboratori tematici e strutture sportive:

N.	Struttura	Tipologia di utilizzo
1	Fisica	Strumentazione per la realizzazione di esperienze di Fisica
1	Chimica	Strumentazione per la realizzazione di esperienze di chimica
1	Scienze	Modelli per lo studio di diversi sistemi naturali.
1	Topografia	Mette a disposizione sofisticati strumenti per rilevazioni topografiche.
1	CAD	Attrezzature informatiche per il disegno al computer e stampa 3D
1	Costruzioni	Tavoli da disegno tecnico.
1	Telecomunicazioni	Banchi di lavoro per la realizzazione di circuiti elettronici e programmazione di microcontrollori
1	Sistemi	Computer in rete per la progettazione di reti informatiche CISCO
2	Informatica	Uso di software per la realizzazione di applicazioni, app e siti web.
1	Grafica	Uso di software per la realizzazione di immagini, video e stampe laser e 3D
1	Linguistico	Computer in rete didattica (audio e video) per l'apprendimento della lingua inglese.
1	STEM	Computer per l'utilizzo dell'informatica nelle materie scientifiche.
1	Biblioteca	Dotazione di testi di vario genere, catalogati con strumenti informatici.
1	Aula Magna	Viene utilizzata per rappresentazioni teatrali e conferenze.
1	Campo di calcetto	Campetto sintetico sito nel cortile interno dell'Istituto con erba sintetica.
1	Palestra	Struttura che consente di svolgere diversi sport di squadra ed esercizi ginnici al chiuso.
1	Tatami	Struttura posta all'interno dell'Istituto utilizzata per svolgere attività inerenti alle arti marziali.

INSEGNAMENTO MATERIA SECONDO METODOLOGIA CLIL

L'approccio metodologico CLIL ha la finalità di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

Secondo le norme transitorie del 25 luglio 2014 (MIUR AOODGOS prot n°4969) gli insegnamenti CLIL sono previsti per:

Liceo Scientifico: il quinto anno una disciplina DNL in lingua straniera;

Istituti Tecnici (ITI, AFM, CAT): il quinto anno una disciplina DNL dell'area di indirizzo in lingua straniera.

Il monte ore dedicato all'insegnamento CLIL occuperà non più del 50% delle ore complessive della disciplina DNL.

L'acquisizione delle competenze disciplinari/linguistiche acquisite con l'insegnamento secondo la metodologia CLIL potrà essere oggetto di accertamento negli Esami di Stato, secondo la normativa vigente.

Il Collegio Docenti approva ogni anno i criteri di scelta dei docenti delle materie DNL e successivamente all'interno dei singoli consigli di classe viene concordata la disciplina per l'esperienza di insegnamento CLIL.

Il Consiglio di Classe dovrà tenere conto:

- della disponibilità dei docenti in possesso di competenze linguistiche certificate;
- del livello di certificazione posseduta.

PNSD, IL CURRICOLO DIGITALE D'ISTITUTO E LA DDI

PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il *“digitale”* è il volano che consente alla scuola di diventare laboratorio permanente di innovazione in una società che cambia.

Secondo le indicazioni della Legge 107, dal 2016 tutte le scuole inseriscono nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle azioni coerenti con il PNSD, per innovare la scuola adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Principali obiettivi del PNSD:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- promozione di nuovi modelli di interazione didattica con utilizzo di tecnologie digitali
- potenziamento delle infrastrutture di rete, degli strumenti didattici e laboratoriali
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- promozione di esperienze d'innovazione e condivisione di contenuti didattici digitali.

Il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole e la diffusione dell'innovazione didattica è affidato all' **Animatore Digitale**, in collaborazione con il Team dell'Innovazione.

AZIONI COERENTI CON IL P.N.S.D.

(Commi 56-61, Art. 1. Legge 107/2015)

In coerenza con le azioni stabilite dal PNSD, l'I.I.S. *“G.B. Vaccarini”* promuove tutte le possibili iniziative che valorizzano e incentivano la didattica allo scopo di coinvolgere efficacemente gli studenti in un percorso di apprendimento innovativo ed appassionante. Particolare attenzione verrà posta alle seguenti azioni previste dal PNSD:

- spazi e ambienti di apprendimento, in cui i laboratori possano essere luoghi di incontro tra sapere e saper fare, affinché la didattica diventi attiva (gli studenti assumono un ruolo propositivo superando la didattica trasmissiva) e la scuola assuma il ruolo di interfaccia educativa aperta al territorio;
- identità digitale attraverso la quale tutto il personale della scuola e gli studenti che la frequentano abbiano un profilo personale digitale unico e riconosciuto. Pertanto, ogni studente avrà la possibilità

di possedere la Carta dello Studente “IoStudio” che, oltre a identificarne lo status, consente di avere agevolazioni e servizi con istituzioni, enti e organizzazioni convenzionati;

- amministrazione digitale che consente, tra l’altro, di potenziare il Registro Elettronico – già in uso nella scuola – allo scopo di migliorare e velocizzare le comunicazioni con le famiglie.
- competenze e contenuti, in cui prevale la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e l’azione didattica viene caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) e si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell’alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata;
- digitale, imprenditorialità e lavoro che promuove le azioni per la costruzione del curriculum per l’imprenditorialità digitale, incoraggia la partecipazione delle ragazze all’hi-tech e valorizza le iniziative di alternanza scuola-lavoro per il coinvolgimento degli studenti in imprese che operano nei campi affini al digitale.
- contenuti digitali didattici, prodotti in autonomia da docenti e studenti, condivisi, nel rispetto della privacy e della tutela del copyright, mediante piattaforma digitale sicura.

IL CURRICOLO DIGITALE D’ISTITUTO

«La nozione di competenza digitale va concepita come sviluppo di una forma mentis, di particolari attitudini cognitive e culturali in stretto accordo con altre competenze di base che valorizzano capacità critica, metacognizione e Riflessività. Se vuole avere rilevanza pedagogica, deve implicare una visione di quadro (...) e il possesso di un’attrezzatura Cognitiva e culturale di riferimento da conseguire, in particolare sotto forma di capacità di selezione e trattamento delle Informazioni, delle loro fonti e affidabilità. Il compito della scuola (...) è far sì che quel tessuto di nozioni e abilità tecnologiche di base, acquisibile in buona parte Anche attraverso pratiche spontanee, si integri in una dimensione cognitiva più articolata, adeguatamente interconnessa. Con altre rilevanti capacità o competenze significative, entrando a far parte di una personalità consapevole.» (Antonio Calvani)

Un ruolo fondamentale per l’acquisizione e lo sviluppo delle competenze connesse al “digitale” spetta alla scuola, ad una scuola, però, pronta al cambiamento ed all’innovazione, una scuola che sappia rimodulare ritmi e pratiche didattiche, svincolandosi da pratiche e modelli ormai abbondantemente superati e non più “in linea” con i tempi e con le nuove generazioni immerse nel cambiamento innescato dalle nuove tecnologie. L’impegno, pertanto, che oggi la scuola si pone è quello di far sviluppare agli studenti, attraverso pratiche didattiche innovative e attività progettuali, la competenza digitale o, meglio, le 21 competenze connesse al digitale del modello DIGCOMP (versione 1.0 e successive modifiche del 2016 nella versione 2.1):

Area 1: Informazione e data literacy

- 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
- 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
- 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area 2: Comunicazione e collaborazione

- 2.1 Interagire con le tecnologie digitali
- 2.2 Condividere con le tecnologie digitali
- 2.3 Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali
- 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- 2.5 Netiquette
- 2.6 Gestire l'identità digitale

Area 3: Creazione di contenuti digitali

- 3.1 Sviluppare contenuti digitali
- 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali
- 3.3 Copyright e licenze
- 3.4 Programmazione

Area 4: Sicurezza

- 4.1 Proteggere i dispositivi
- 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy
- 4.3 Tutelare la salute e il benessere
- 4.4 Proteggere l'ambiente

Area 5: Problem-solving

- 5.1 Risolvere i problemi tecnici
- 5.2 Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche
- 5.3 Utilizzare creativamente le tecnologie digitali
- 5.4 Identificare i gap di competenza digitale

Il curriculum digitale:

- *Educazione civica e cittadinanza digitale*
- *Progetto "Il Castello Ursino in Kit #costruiamo3d"*
- *Robotica e partecipazione al Campionato di robotica umanoide "NAO Challenge 2020"*

- *DDI ovvero la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.*
- *PCTO "Dalla scienza dei polimeri alla tecnologia di stampa 3D"*
- *Corso di disegno assistito al computer (Autocad)*
- *Videomaking digitale*
- *Uso della piattaforma Microsoft Office 365 Education Alunni*
- *Lotta al cyberbullismo*
- *Uso di archivi digitali online del patrimonio artistico nazionale e internazionale*
- *Uso di piattaforme didattiche*
- *Partecipazione a competizioni territoriali e nazionali*
- *Partecipazione al progetto "Coding rosa" organizzato dalla Fondazione Mondo Digitale e Ambasciata degli Stati Uniti in Italia, in collaborazione con Microsoft.*
- *Minicorso di alfabetizzazione per genitori degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.*

DDI - Didattica Digitale Integrata

Nel 2020, l'emergenza pandemica ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado.

La DDI ha rappresentato e rappresenta una svolta epocale nell'approccio metodologico sotteso al processo d'insegnamento/apprendimento, nella sostanza e non solo nella forma, foriera di ulteriori sviluppi e obiettivi di processo da raggiungere.

Regolamento per la Didattica digitale integrata (ESTRATTO)

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- risposta inclusiva alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- registro elettronico Argo ScuolaNext, che consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;

- piattaforma Google Suite for Education (o GSuite). La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può, comunque, integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Per tradurre gli *input* delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete "agite" e non "dichiarate", l'Istituto *Giovan Battista Vaccarini*, tiene in considerazione le seguenti priorità:

- Rilevazione del fabbisogno
- Scelta della piattaforma d'Istituto
- Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, formulato secondo le Linee Guida DDI ministeriali
- Orario delle Lezioni
- Criteri per il Comodato d'uso
- Rapporti Scuola/Famiglia
- Tutela e protezione privacy e dati
- Metodologie
- Verifiche
- Valutazione
- Educazione civica
- Risorse digitali
- Formazione docenti

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE:

- passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali;
- promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali;
- bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici;
- propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola;
- coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e "ad obiettivo";
- innovare i curricula scolastici;
- potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente;
- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;

- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

GLI STRUMENTI

Il nostro Istituto ha scelto di utilizzare le nuove tecnologie e in particolare ha individuato G Suite come piattaforma assicurando unitarietà all'azione didattica.

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il sito dell'Istituto
- il registro elettronico Argo ScuolaNext
- la piattaforma G Suite: da marzo 2020 tutto il personale scolastico e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione e potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di sportello digitale e tutoraggio svolte dall'Animatore digitale e/o dal Team Innovazione Digitale.



- video lezioni sincrone con docenti
- attività laboratoriali
- attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti
- attività interdisciplinari
- attività previste da progetti
- attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo

GSuite for Education è protetto: assicura privacy e security essendo un ambiente chiuso e controllato.

La posta degli studenti è limitata al dominio della scuola.

La posta dei docenti è invece aperta anche all'esterno del dominio.

Rende disponibile uno spazio cloud illimitato a studenti e docenti e offre un pacchetto editor completamente compatibile con gli altri pacchetti, che in più offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi.

I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli studenti ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti.

Rende possibile l'accesso da qualsiasi dispositivo e da qualsiasi luogo.

Rende disponibile l'applicazione Classroom per creare classi virtuali limitate al dominio della scuola.

L'account mail è professionale e contiene il dominio della nostra scuola: nomecognome@vaccarinict.edu.it Il servizio è gestito da un amministratore interno alla scuola. Per l'utilizzo della piattaforma è stato assegnato un account personale nel dominio @vaccarinict.edu.it alla dirigenza, a tutti i docenti, a tutti gli alunni, a tutto il personale A.T.A.

Le applicazioni Google che possono essere utilizzate in DDI sono, ad esempio:

Chrome: browser ottimizzato per tutte le Google App; tramite accesso con il proprio account permette di aggiungere i propri preferiti ed estensioni ovvero funzioni personalizzate che aumentano le potenzialità di utilizzo di G Suite in tutte le materie. **Gmail:** gestione della posta con account istituzionali.

Calendar: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi.

Drive: spazio di archiviazione sul cloud illimitato,

Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni: editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti, DS e il personale degli uffici di segreteria.

Moduli: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.

Classroom: applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza.

Jamboard: la lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer, telefono o tablet, che può essere condivisa in modifica o visualizzazione.

Google Keep: applicazione per creare note, per prendere appunti, inserire un promemoria audio o vocale che verrà trascritto automaticamente, aggiungere testo, foto e immagini, creare elenchi e checklist, etc.

Foto: applicazione che permette di archiviare, organizzare e condividere foto e video e include funzionalità essenziali come gli album condivisi, le creazioni automatiche e una suite di editing avanzato.

Meet: videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola.

LE METODOLOGIE

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate, ad esempio, le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- **lavoro cooperativo**
- **debate**
- **project based learning**
- **flipped Classroom**
- **consegna di report, compiti ed esercizi** da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.
- **richiesta di approfondimenti** da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

Documento di ePolicy – Estratto

Durante la seduta del Collegio dei Docenti del 26 novembre 2021 è stato approvato il documento di e-Policy, la cui versione integrale sarà pubblicata sul sito della Scuola.

Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'e-Policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento:

1. Presentazione dell'ePolicy

- Scopo dell'ePolicy
- Ruoli e responsabilità
- Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
- Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
- Gestione delle infrazioni alla ePolicy
- Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
- Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

2. Formazione e curriculum

- Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
- Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
- Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

- Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

- Protezione dei dati personali
- Accesso ad Internet
- Strumenti di comunicazione online
- Strumentazione personale

4. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

- Sensibilizzazione e prevenzione
- Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
- Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
- Dipendenza da Internet e gioco online
- Sexting
- Adescamento online
- Pedopornografia

5. Segnalazione e gestione dei casi

- Cosa segnalare
- Come segnalare: quali strumenti e a chi
- Gli attori sul territorio per intervenire
- Allegati con le procedure

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L'E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

La scuola è una comunità educante il cui scopo principale è l'educazione della persona intesa come l'insieme delle azioni formative aventi come scopo la valorizzazione della personalità individuale di ciascun studente e di ciascuna studentessa.

Ogni persona che, a vario titolo, ha un ruolo all'interno della comunità è portatrice di contributi che comportano responsabilità ben individuate.

Anche enti esterni ed associazioni che occasionalmente collaborano con la scuola per progetti formativi e culturali, assumono delle responsabilità nei confronti degli studenti e delle studentesse definite in questo documento.

Propone la sottoscrizione espressa, in apposito modulo, della presa visione dell'E-POLICY dell'Istituto.

Dirigente Scolastico

È il garante della sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica.

Promuove la cultura della sicurezza online e fornisce il proprio contributo all'organizzazione, insieme al docente referente sulle tematiche del bullismo/cyberbullismo, di corsi di formazione specifici per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC.

Gestisce ed interviene nei casi di graviepisodi di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali.

Animatore digitale

Supporta il personale scolastico da un punto di vista tecnico-informatico dei rischi online e coadiuva il Dirigente Scolastico riguardo la protezione e gestione dei dati personali.

Contribuisce alla promozione di percorsi di formazione interna all'Istituto negli ambiti di sviluppo delle competenze digitali.

Gestisce e amministra le piattaforme didattiche dell'Istituto (G Suite for Education e Office 365 for Education) monitorandone gli accessi ai fini della sicurezza degli studenti e delle studentesse e degli operatori scolastici.

Referente bullismo e cyberbullismo

In osservanza all'art. 4 Legge n.71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" coordina e promuove iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Può, pertanto, avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Può coinvolgere, con progetti e percorsi formativi ad hoc, studenti, colleghi e genitori. Supporta il dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Docenti

Hanno la responsabilità di diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete integrando parti del curriculum della propria disciplina con approfondimenti ad hoc.

Accompagnano e supportano gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso di dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete.

Segnalano al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.

Personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)

Secondo il proprio ruolo (amministrativo, contabile, gestionale e di sorveglianza), in collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente, si occupa, ciascuno per la propria funzione, del funzionamento dell'Istituto scolastico anche attraverso lo sviluppo della cultura digitale e dell'organizzazione del tempo scuola.

Adeguatamente formato (e/o auto-formato) in materia di bullismo e cyberbullismo è coinvolto nella segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo, secondo i regolamenti interni d'Istituto. Insieme ad altre figure, può contribuire a raccogliere, verificare e valutare le informazioni inerenti possibili casi di bullismo/cyberbullismo.

Studenti e studentesse

In base al grado di maturità e consapevolezza raggiunta, hanno il dovere di utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti.

Si impegnano a imparare a tutelarsi online, a tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le; per quanto possibile, partecipano attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

Genitori

Possono partecipare alle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete e sull'uso responsabile dei device personali.

Si relazionano in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete, comunicando anche gli eventuali problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet.

Enti esterni e associazioni

Si conformano alla politica della scuola riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC.

Promuovono comportamenti sicuri, la sicurezza online e assicurare la protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività extracurricolari.

Pertanto, nei protocolli d'intesa e nei contratti di collaborazione, gli enti esterni si impegnano ad accogliere e rispettare le norme stabilite da questo documento a salvaguardia dei dati personali e sensibili degli studenti e delle studentesse e al fine di prevenire o intervenire in casi di uso non idoneo delle tecnologie digitali.

I PROGETTI E LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI – PROGETTI IN RETE

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze, conoscenze e abilità, al fine di trovare un criterio unificante del sapere e al contempo personalizzare l'apprendimento: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti elementi:

Raggiungimento delle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (aggiornate al 2018):

- **competenza alfabetica funzionale;**
- **competenza multilinguistica;**
- **competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;**
- **competenza digitale;**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
- **competenza in materia di cittadinanza;**
- **competenza imprenditoriale;**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Gli obiettivi vengono, pertanto, fondati sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola tiene conto, in particolare, delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze alfabetico funzionali e linguistiche: italiano, inglese;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) potenziamento delle competenze comunicative;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di secondo grado di tipo sportivo;
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare attraverso attività curricolari ed extracurricolari;
- h) potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Progetti FSE e FESR

Si tratta di progetti previsti dal Programma Operativo Nazionale (PON) e finanziati con il Fondo Sociale Europeo (FSE). Tali progetti mirano al miglioramento delle competenze in uscita degli studenti, al costante aggiornamento dei docenti e all'aggiornamento delle attrezzature tecnologiche utilizzate nella didattica (FESR).

Con le opportunità offerte dalla progettazione europea 2014-2020, l'I.I.S. "G. B. Vaccarini" si propone di perseguire le seguenti priorità per il settore superiore:

- migliorare le competenze del personale dell'istruzione superiore e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei;
- favorire le pari opportunità e la parità di genere;
- accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale anche attraverso esperienze di PCTO;
- aumentare il livello di inclusione sociale;
- aumentare le competenze trasversali e di base, accrescendo le potenzialità di occupazione degli studenti, anche attraverso azioni di orientamento in uscita;
- rafforzare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità degli studenti;
- rafforzare le competenze digitali oggi necessarie per l'esercizio di una piena cittadinanza;
- rafforzare la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva nella società;
- incrementare le competenze digitali e linguistiche.

Attività organizzate dalla Scuola-Progetti del POF

L'Istituto "Giovanni Battista Vaccarini", per assicurare un costante miglioramento dell'offerta formativa alla sua utenza, organizza anche attività da svolgere parallelamente a quelle curricolari o in orario extracurricolare.

La scuola considera le visite guidate, i gemellaggi con scuole estere, gli scambi culturali, le attività sportive esterne, gli stage di lingua straniera e di PCTO, le partecipazioni ad attività esterne legate a progetti e/o a concorsi, parte qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Per valorizzare le eccellenze, la scuola promuove la partecipazione dei suoi studenti a manifestazioni organizzate a livello locale, nazionale e internazionale, preparando i ragazzi con attività formative extracurricolari:

- **Olimpiadi italiane di: Informatica, Italiano, Fisica Astronomia**
- **Olimpiadi di Autocad (Partecipazione alla finale del 2015);**
- **Concorsi legati ai temi di "Cittadinanza attiva" e "Parità di genere"**
- **Giochi di Archimede e Olimpiadi di Matematica;**
- **Corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni in lingua Inglese B1 e B2;**
- **Competizione Mini Robot, evento organizzato dalla facoltà d'Ingegneria di Catania (3° classificato nel 2011, 2° classificato nel 2010 e 5° classificato nel 2015);**
- **ZeroRobotics, competizione internazionale organizzata dalla Nasa, dall'Esa e dal MIT (il "G.B. Vaccarini" ha partecipato alla finale europea del 2013 e alle finali internazionali del 2015 e del 2016);**
- **Competizione di robotica umanoide "NAO challenge"**

- **Giochi studenteschi e tornei sportivi (con innumerevoli titoli vinti in svariate discipline sportive, anche a squadre, sia nelle fasi provinciali, regionali e nazionali);**
- **Impresa in azione – Junior achievement (2° classificato in Sicilia nel 2015).**

Per supportare le attività prima descritte, ogni anno il Collegio dei Docenti propone l'attuazione di diversi progetti che si svolgono principalmente in orario extracurricolare, detti "Progetti PTOF". Queste attività sono state progettate sulla base degli obiettivi che la scuola ha prescelto. I progetti, proposti da docenti, sono classificati in base all'obiettivo principale che intende realizzare, espresso in termini di competenza. Per l'anno scolastico 2021/2022, il Collegio dei Docenti, con delibera n. 2/3 del 28 settembre 2021 ha individuato i progetti da attuare, verificandone la validità didattica e la coerenza rispetto al tipo di competenza che intende potenziare. Il Consiglio di Istituto, con delibera n. 23 del 25 ottobre 2021, ha autorizzato l'attuazione dei seguenti progetti PTOF:

Progetti del POF a.s. 2021-22, suddivisi per "AREA PRINCIPALE DI INTERVENTO".	
Competenze digitali	
Corso di disegno assistito al computer (Autocad) - corso base	
Competenze logico-matematiche, scientifico-tecnologiche	
Partecipazione al "NAO challenge 2022r", robotica e promozione del patrimonio culturale.	
Corso di preparazione alle olimpiadi italiane di Fisica	
Olimpiadi di Astronomia	
"Ragioniamo Giocando 4": Olimpiadi di matematica singole e a squadre	
Etniade Matematica e Team Cup 2021-22	
Competenze linguistiche	
Corso di preparazione alla certificazione linguistica b1	
Corso di preparazione alla certificazione linguistica b2	
"Audi alteram partem– Ascolta l'altra parte"	
Olimpiadi di Italiano	
Discipline motorie	
Uno sport = una professione: corso assistente bagnante	
Beach & Volley Camp	
Progetto Neve	
Orienteering – La palestra verde	
Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità	
Romanae Disputationes	
Campus Europeo Fnism – Premio Internazionale "Marco & Alberto Ippolito"	
Un Giardino delle Giuste e dei Giusti in ogni scuola	
Azioni di supporto psicologico per prevenire la violenza maschile sulle donne nell'emergenza covid	
Liberi di scegliere	
5° Edizione 2021/22 evento annuale Emergency	
Progetto Unione Camere Penali Italiane	

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO

La Legge di bilancio approvata dal Parlamento nel dicembre 2018 ha ridefinito le caratteristiche dell'Alternanza Scuola Lavoro, così com'erano state previste dalla legge 107/2015, e i percorsi di alternanza cambiano nome assumendo quello di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (denominati per semplicità con l'acronimo PCTO).

Il valore attribuito alle attività di PCTO è legato all'idea che lo studente possa acquisire conoscenze utili per elaborare un proprio personale progetto di orientamento, analizzando, da un lato, le situazioni di lavoro, gli aspetti positivi e i fattori di criticità, e, dall'altro lato, le proprie caratteristiche soggettive, le aspirazioni personali, le potenzialità di apprendimento, le proprie preferenze ed i valori professionali.

I PCTO hanno, tra gli altri, l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali o "soft skills" quali: team work, capacità comunicativa, capacità di pianificare e organizzare, capacità di iniziativa, competenze che il mondo del lavoro richiede oggi ai giovani.

Il nostro progetto ha una struttura flessibile, si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento in contesti lavorativi. È un progetto attuato, verificato e valutato sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni con gli enti ospitanti esterni pubblici e privati disponibili ad accogliere e seguire gli studenti.

Il nostro Istituto propone una molteplicità di attività e corsi riconosciuti ai fini dei PCTO tali da venire incontro alla particolarità e peculiarità dei vari indirizzi di studio presenti.

I PCTO prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 e s.m.i., al termine della quale viene rilasciato un attestato che costituisce un credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo.

FINALITA'

- educare all'imprenditorialità volta a sviluppare soprattutto una mentalità e un comportamento, un "*mindset*" in cui rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi;
- stimolare la consapevolezza di diritti e responsabilità dell'essere cittadini, dell'impatto delle proprie azioni sulla collettività e dell'importanza delle azioni di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni, dalla dimensione locale a quella internazionale, verso una società più sostenibile, democratica ed egualitaria;
- promuovere modalità di apprendimento flessibili al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro e che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- curare i profili formativi della nostra scuola sulla "sostenibilità", in particolare attraverso l'integrazione delle tematiche e dei principi dell'economia circolare nei curricula disciplinari d'indirizzo, e l'aggiornamento dei moduli disciplinari sui profili richiesti dal mercato del lavoro green, che è in continua evoluzione;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

OBIETTIVI

costruire un rapporto di interazione tra la scuola ed il territorio;
sviluppare competenze sociali, civiche e professionali attraverso l'esperienza diretta con il mondo del lavoro;
formare cittadini consapevoli che sappiano progettare e costruire il proprio futuro;
accrescere la motivazione, l'autostima, l'autonomia, la responsabilizzazione degli studenti nella progettazione e nella gestione del proprio apprendimento;
rendere consapevoli gli studenti del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria esperienza scolastica;
sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;
potenziare la capacità di *problem solving*.

PROGETTARE LE ATTIVITA'

La realizzazione dei PCTO richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e co-progettazione:

- l'accordo tra i soggetti: scuola/impresa o altra struttura ospitante, che assicura, sia a livello organizzativo che progettuale e organizzativo, il percorso di apprendimento dello studente;
- la progettazione del percorso, dell'attività di formazione e del periodo di permanenza in azienda sarà condivisa ed accettata dalla scuola, dallo studente e dalla struttura ospitante, in modo che lo studente assuma la consapevolezza e la responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.
- La scelta dei partners coinvolti dipende dalla motivazione, dalle preferenze degli alunni e dalla possibilità di approfondire e applicare argomenti dei piani di studio degli indirizzi.

Ogni progetto PCTO prevede attività svolte in orario curricolare, all'interno dell'orario delle lezioni e attività svolte dagli alunni in orario extracurricolare.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività dei PCTO, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

La valutazione dei PCTO, per ogni studente, avviene nell'ultimo scrutinio finale, attuata dai docenti del Consiglio di Classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor e sintetizzata in una scheda di valutazione che registra le competenze acquisite dagli allievi.

PCTO PER STUDENTI CON DISABILITA' E BES

La legge 107/2015 rende obbligatori i PCTO come parte integrante dei piani dell'offerta formativa degli ultimi tre anni di scuola secondaria superiore e devono essere certificati tutti gli studenti che raggiungono il diploma finale, ivi compresi allievi con BES e tra questi disabili con PEI semplificato.

Lo stesso dicasi (L.107/2015, art. 1, c. 38) per l'attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, da rivolgere a tutti gli studenti inseriti nei PCTO ed effettuati secondo quanto disposto dal Dlgs. 81/2008,

È compito dei consigli di classe redigere, in collaborazione con il tutor aziendale, anche a partire dalle mansioni da svolgere nei PCTO, un progetto funzionale alle finalità illustrate in premessa.

La formazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro deve essere affrontata con adeguate semplificazioni e con strumenti compensativi e dispensativi [uso del pc, incremento del tempo a disposizione nell'apprendimento e nella partecipazione alle prove finali, utilizzo di facilitatori video audio, semplificazioni testuali...].

STUDENTI CON PEI DIFFERENZIATO

Le attività di PCTO devono essere inserite e programmate da parte dei consigli di classe nel Piano educativo individualizzato (PEI), ponendosi come obiettivo prevalente l'acquisizione di competenze per l'autonomia personale, anche finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro. Tale traguardo può essere raggiunto sia attraverso un inserimento dello studente in Enti ed aziende presenti sul territorio, sia in contesti maggiormente protetti in casi residuali di grave disabilità. Per gli studenti disabili con PEI differenziato che non hanno la possibilità di acquisire le competenze previste in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa nazionale di riferimento, la formazione deve essere prevalentemente finalizzata all'individuazione delle figure preposte alla gestione delle attività dell'azienda o dell'ente ed alla comprensione dei procedure di prevenzione dei pericoli e dei rischi insiti nell'attività di PCTO in funzione dello sviluppo dell'autonomia del tirocinante (ad esempio identificare ed evitare i pericoli presenti nell'ambiente di lavoro, individuare gli spazi consentiti e quelli vietati, individuare le vie di fuga in caso di pericolo e di evacuazione).

Per tale formazione, non sottoposta a certificazione finale, ogni consiglio di classe si avvale di materiale idoneo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il monte ore dedicato alla formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel caso di disabili con PEI differenziato non è prescrittivo, ma deve essere adattato alle esigenze formative dei singoli studenti.

STRUMENTI E CRITERI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

- La valutazione dei PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti.
- La certificazione del PCTO, basata sull'acquisizione delle competenze previste dalle linee guida MIUR (art. 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n.145) sarà acquisita nello scrutinio finale
- Completato il monte ore, prima dello scrutinio finale, il Coordinatore di Classe verifica la documentazione dell'attività di PCTO di ciascun alunno.

PROPOSTE FORMATIVE

Valutato il profilo educativo, culturale e sociale in uscita del nostro istituto, sono stati definiti nove ambiti che nel tempo potranno essere implementati, che permettano ai nostri studenti di conoscere punti di forza e di debolezza della propria preparazione e di elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi e la ricerca del lavoro:

- 1) Scientifico
- 2) Finanziario imprenditoriale
- 3) Architettonico -Progettuale
- 4) Umanistico sociale
- 5) Cittadinanza attiva
- 6) Energetico ambientale
- 7) Informatico
- 8) Biomedico
- 9) Orientamento

PARTNERS

1) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

- Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura
- Dipartimento di Fisica e Astronomia
- Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
- Dipartimento di Giurisprudenza
- Dipartimento di Matematica e Informatica
- Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche
- Dipartimento di Scienze Chimiche
- Dipartimento di Scienze Del Farmaco
- Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate

2) BANCA DI ITALIA

3) ORDINE DEI MEDICI DI CATANIA

4) RADIO ZAMMU'

5) COF- CENTRO ORIENTAMENTO E FORMAZIONE

6) COMUNE DI CATANIA

7) AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA

8) ENTI E FEDERAZIONE SPORTIVE

9) ORIENTA SICILIA

10) TEATRO STABILE DI CATANIA

11) ASSOCIAZIONE ABADIR

12) ASSOCIAZIONE APIS

13) BLUMATICA

14) ASS. COSTA CROCIERE

15) ACCADEMY CISCO

16) FREE MIND FOUNDRY

17) ASSO-GIOVANI

18) ASSOCIAZIONE FUTUR LAB

19) LUISS UNIVERSITA' GUIDO CARLI

20) FAI – FONDO AMBIENTE ITALIANO

21) ENTE CIVICAMENTE

- 22) SAMSUNG ELECTRONICS ITALIA
- 23) LABORATORIO GIORNALISMO RADIOFONICO
- 24) PIANO NAZIONALE LAUREE SCIENTIFICHE
- 25) INAF- ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
- 26) SOCIETA' OFELIA COMUNICAZIONI

AMBITI	PROGETTO
Scientifico	1) Phisycs Fair 2) Minicorso di Matematica e Logica 3) Laboratorio di Logica Matematica 4) Programmare i vintage games 5) Introduzione agli algoritmi 6) Focus on agricoltura, alimentazione e ambiente 7) Lavorare con il PLS in un laboratorio di ricerca 8) Physics debate
Finanziario Imprenditoriale	La Moneta e Strumenti Alternativi Al Contante La trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari 3) Youth Empowered Coca Cola Hbc 4) Costruirsi un Futuro nell'industria Chimica 5) Che Impresa ragazzi! 6) Pronti, lavoro e via!
Cittadinanza Attiva	1) Economia civile 2) Myos 3) Cittadinanza consapevole nel rispetto dei valori della Costituzione 4) Scuola di formazione per il bene comune
Architettonico Progettuale	1) Progettare in Cartone 2) Dalla Stampa 3D alla Produzione Industriale 3) Apprendisti Ciceroni
Umanistico Sociale	1) Romanae Disputationes 2) La Cripta di S. Euplio 3) Apprendisti Ciceroni 4) Studenti reporter 5) Laboratorio di Giornalismo Radiofonico 6) Giornalismo e conduzione di eventi sportivi
Biomedico	1) Orientamento e potenziamento biomedico
Informatico	1) Network Security 2) Mentor Me 3) Solve For Tomorrow 4) Cisco 5) ICDL Base

Energetico Ambientale	1) Gestione Energetica Degli Edifici 2) Sportello Energia 3) Guardiani Della Costa 4) Gocce di sostenibilità 5) Facciamo luce
Orientamento	1) Orienta Sicilia 2) Sharper Night 3) Orienta Live

BULLISMO E CYBERBULLISMO

“Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato e vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni”. (Dan Olweus – *Il bullismo a scuola*, Giunti, Firenze, 1966)

Anche un solo atto di prepotenza, di aggressività o di violenza verbale, psicologica o fisica costituisce già di per sé un indicatore di disagio all'interno del gruppo classe, a cui bisogna prestare una certa attenzione affinché gli atti molesti non si reiterino nel tempo, assumendo la connotazione di vero e proprio bullismo.

Il **bullismo** si configura come un comportamento che mira deliberatamente a far del male o danneggiare; spesso è persistente, talvolta dura settimane, mesi e persino anni. Il bullismo, quindi, è l'abuso di potere sistematico e pianificato di uno, spesso sostenuto da gregari, su una vittima.

Il bullismo presenta caratteristiche che lo distinguono da semplici giochi o ragazzate:

- **asimmetria di poteri**
 - **intenzionalità e pianificazione**
 - **sistematicità**
 - **isolamento della vittima**
- Le prepotenze messe in atto dal bullo possono essere:
- **DIRETTE** (molestie esplicite): spintoni, calci, schiaffi; danneggiamenti o furti di beni personali; offese, prese in giro, denigrazioni; minacce, estorsioni.
 - **INDIRETTE** (molestie nascoste): diffusione di storie non vere a danni di un/una compagno/a; esclusione di un/una compagno/a da attività comuni.

Il **cyberbullismo** è, invece, una forma di bullismo online che colpisce soprattutto i giovanissimi, prevalentemente attraverso i social network; con questa espressione si intende quindi "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (Legge 29 maggio 2017 n.71).

Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché, in pochissimo tempo, le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi, anche a distanza di tempo e nonostante si cerchi di eliminare traccia di quanto messo in rete, in quanto, ormai, divenuto, in qualche modo, di

Nel Cyberbullismo distinguiamo:

- **FLAMING**: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **HARASSMENT**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **CYBERSTALKING**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **DENIGRAZIONE**: pubblicazione di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet.
- **OUTING ESTORTO**: registrazione delle confidenze - raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog
- **IMPERSONIFICAZIONE**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggio ingiurioso che screditino la vittima.
- **ESCLUSIONE**: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- **SEXTING**: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- **SEXTORTION**: pratica utilizzata dai cyber criminali per estorcere denaro, la vittima viene convinta a inviare foto e/o video osé e poi le si chiede un riscatto per non pubblicarle.

Tali comportamenti devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto dalla normativa vigente.

Sulla base delle più recenti disposizioni di legge, è stato individuato nell'Istituto un **REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO"** che:

- accoglie segnalazioni di disagio da parte di studenti, docenti e genitori
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge anche a partner esterni alla scuola per realizzare progetti di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "*Safer Internet Day*".

INCLUSIONE SCOLASTICA

In linea con la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, l'Istituto "*G.B. Vaccarini*" estende il proprio campo d'azione all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali. Se prima del 2012 la scuola si occupava solo di difficoltà legate a Disabilità, ai Disturbi Specifici di Apprendimento e/o Disturbi Evolutivi Specifici (A.D.H.D., deficit del linguaggio e delle abilità non verbali), a seguito della sopracitata Direttiva Ministeriale l'istituto abbraccia anche l'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e adotta la logica dell'inclusione, progettando strumenti utili ad individuare il disagio ed in seguito a rispondervi attraverso interventi di personalizzazione dell'apprendimento, attraverso le strategie educative e didattiche che vanno oltre gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Un bisogno educativo speciale è, infatti, una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprendimento: il soggetto, spesso stigmatizzato come "svogliato" o ancor peggio

“incapace”, necessita di una individualizzazione del piano educativo che lo accompagni nel superamento delle difficoltà, innescando un clima positivo che faciliti l’apprendimento. Ogni alunno, in continuità o in determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici e/o anche per motivi psicologici, sociali, culturali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano un’adeguata e personalizzata risposta.

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere in tal senso sono:

- attivazione dei G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel P.T.O.F e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socioassistenziali etc.;
- attivazione del G.L.I. per ciascun alunno con BES, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio;
- formulazione del Piano Educativo Individualizzato/personalizzato (concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e della Programmazione didattico-educativa finalizzata all’integrazione;
- protocollo accoglienza alunni stranieri;
- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l’intervento sulla classe in funzione dell’alunno;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Sono destinatari dell’intervento, a favore dell’inclusione scolastica, tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **BES primo tipo** disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **BES secondo tipo** disturbi evolutivi specifici D.S.A. (Legge 170/2010, Legge 53/200);
- **BES terzo tipo** alunni con svantaggio socioeconomico-linguistico e/o culturale (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M.n.8/2013).

PIANO INCLUSIONE

Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il triennio 2022/25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Istituto si impegna potenziare le attività del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) ed a coinvolgerne tutte le componenti, al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27.12.2012 e dalla L. 53/2003.

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

riceve la **diagnosi** consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo gruppo docente del Consiglio di classe;

Inoltre:

- coordina il GLI di Istituto e i diversi GLO dei consigli di classe in cui è presente alunno con disabilità;
- individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti;
- privilegia, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola;
- partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria;
- è messo al corrente dalla Funzione/i Strumentali/ Referente del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell’attuazione dei progetti.

Azioni del Referente Funzione Strumentale per l’Inclusione

- raccoglie ed organizza la documentazione degli alunni
- supporta i docenti nelle scelte metodologiche e nella predisposizione di strumenti didattici;
- coordina i GLO
- coordina il lavoro dei docenti di sostegno che elaborano il Piano Didattico Individualizzato (PEI) e lo propongono nell'incontro con tutte le componenti;
- coordina la verifica conclusiva del PEI;
- condivide il PDF elaborato dalla scuola media inferiore in III media; verifica ed integra il PDF a conclusione del primo biennio;
- propone attività per gli alunni in situazione d'handicap, elabora progetti specifici;
- Nel caso di studenti con disabilità Grave (L.104, art.3 comma 3), il docente referente per l’Inclusione tiene i rapporti anche con l’Assistenza specialistica.
- orientativamente nel mese di ottobre, raccoglie le segnalazioni di alunni a rischio da parte del C.d.C; quest'ultimo compila l'apposita "Scheda di osservazione per la rilevazione di alunni BES",
- raccoglie le segnalazioni che si presentano in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità;

organizza e coordina interventi individualizzati finalizzati al recupero delle competenze lessicali ed espressive di base, anche in forma di Progetti extracurricolari.

Azioni del Coordinatore di classe:

- predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP), lo condivide con il C.d.C. e lo presenta alla famiglia e all'alunno stesso, i quali lo devono sottoscrivere. Si ricorda che il PDP individua le misure compensative e dispensative, gli obiettivi didattici ed educativi e gli strumenti necessari;
- coordina nei C.d.C le verifiche, in corso d'anno, del PDP;
- partecipa al GLO.

Collegio Docenti

Il collegio ha il compito di deliberare il Piano di Inclusione; si impegna ad aderire ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale e ad esprimere, attraverso il PTOF, un concreto impegno programmatico per l’inclusione.

Consigli di Classe (CdC)/Team docenti

I CdC/Team prendono atto delle certificazioni, redigono il PEI e PDP che condividono e sottoscrivono con la famiglia, favoriscono l'integrazione anche degli alunni con altri BES, per i quali possono stilare il PDP., nel quale condividere strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento come previsto dell'O.M. 11/2020.

I Docenti di sostegno (DPR n. 970/1975 e succ. L. n.517/77) sono insegnanti specializzati assegnati alla classe secondo il principio della contitolarità.

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno BES, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche.

All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce, in accordo con il Dirigente scolastico, un orario didattico temporaneo.

A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire.

- cura i rapporti con i genitori e con la Asp di riferimento;
- redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il Pei ed il PDP;
- partecipa ai G.L.I. d'Istituto, al GLO e alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione;
- fornisce supporto durante le prove Invalsi.
- supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rileva casi BES;
coordina stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)

Gli **Assistenti alla Comunicazione** sono operatori socioeducativi, individuati e assegnati dalla Provincia. Gli assistenti sono richiesti dalle famiglie e fungono da mediatori e facilitatori della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità sensoriale la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici.

Gruppo di lavoro insegnanti di sostegno discutono le problematiche emergenti; raccolgono dati utili monitorando lo stato degli alunni con disabilità; cercano strategie condivise per migliorare l'inclusione.

Team Digitale, di concerto con il Dirigente Scolastico, offre indicazioni tecniche ed operative circa le piattaforme digitali necessarie per la didattica a distanza, suggeriscono l'uso di determinati software/hardware che supportino i bisogni formativi degli alunni.

Il **Piano Annuale per l'Inclusività** è deliberato dal Collegio Docenti e inviato ai competenti uffici per la richiesta di organico di sostegno.

Il Piano Annuale per l'Inclusività, nella sua versione integrale, viene pubblicato sul sito della Scuola.

ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO – DISPERSIONE SCOLASTICA – STRATEGIE

Orientamento in entrata

L'Orientamento in entrata prevede tutte quelle attività volte ad illustrare agli studenti della scuola secondaria di primo grado i diversi indirizzi presenti nell'Istituto ed i loro relativi piani di studio, al fine di guidarli nella scelta consapevole del percorso da intraprendere. Nello specifico le iniziative prevedono l'organizzazione di: open days, incontri individuali con le docenti funzioni strumentali per l'Orientamento, tour virtuale della scuola, lezioni interattive di didattica orientativa per argomento, giornate al CUS per assistere a lezioni di pratica sportiva, ed infine la partecipazione alle iniziative degli istituti comprensivi e delle scuole secondarie di primo grado a carattere informativo.

Orientamento in uscita

Gli interventi di orientamento in uscita si declinano come segue:

- partecipazione alla Fiera dello Studente organizzato da ASTER Sicilia/Catania;
- partecipazione agli open days dei Dipartimenti delle Università pubbliche;
- adesione alle iniziative proposte dall'Università degli studi di Catania
- organizzazione di convegni e/o conferenze informative in collaborazione con i docenti referenti delle Accademie, del COF e/o di singoli dipartimenti universitari (università pubbliche).

DISPERSIONE

Quando si parla di "dispersione", il riferimento corre a varie forme di disagio da prevenire e su cui intervenire, tenendo conto di un unico punto di arrivo: il successo scolastico, l'integrazione e l'inclusione sociale.

Tenendo presenti le differenti fenomenologie della dispersione, con le quali bisogna necessariamente confrontarsi (evasione, abbandono, frequenza saltuaria, accumulo di debiti formativi, bocciature), e le diverse cause che le producono (disagio economico-socio-culturale, difficoltà nella relazione con i pari, con gli adulti, nella gestione degli apprendimenti, inadeguatezza dell'orientamento, ignoranza delle specificità dei percorsi di formazione), tale area problematica della dispersione va affrontata in stretta collaborazione con tutte le figure sia interne alla scuola, preposte alla formazione, all'istruzione e alla cura degli studenti, sia esterne alla scuola, come lotta contro la dispersione scolastica.

In tale direzione, si prevedono le seguenti azioni:

- individuazione di situazioni problematiche realizzata attraverso il collegamento costante con i coordinatori di classe, ai quali vengono fornite schede per la rilevazione delle situazioni di disagio scolastico e degli interventi attuati o da attuare;
- attivazione del servizio CIC per studenti e famiglie;
- condivisione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in collaborazione l'Osservatorio d' Area n. 5. e con la R.E.P. n. 1 "Borgo Sanzio", della quale l'Istituto "*Giovan Battista Vaccarini*" è capofila.

- realizzazione delle attività progettuali condivise con l'Osservatorio d' Area n. 5. e con la Rep.1 "Borgo Sanzio", relative sia al sostegno e alla motivazione degli studenti (Progetti "Le parole da dire" – "Un Giardino delle Giuste e dei Giusti in ogni scuola") che alla formazione dei docenti.
- promozione e/o condivisione di iniziative progetti, di diversa tipologia (orientamento, alternanza scuola-lavoro, parità di genere, educazione alla cittadinanza, sviluppo delle competenze di scrittura, logico-matematiche, tecnologiche, promozione di attività artistiche e creative, ad esempio cinematografiche, musicali e teatrali), anche interistituzionali;
- partecipazione a concorsi locali, nazionali, internazionali, di diversa tipologia;
- attivazione I.D.E.I. per il recupero ed il rafforzamento delle competenze di base.

I referenti per il contrasto alla dispersione scolastica approntano un piano di iniziative per:

- la standardizzazione e l'omogenea diffusione delle attività di rilevamento dei dati relativi alla condizione di alunni/e in ogni classe di ciascun istituto, in particolare delle classi legate all'obbligo scolastico, con la compilazione di apposite schede di monitoraggio; l'analisi e l'attivazione di interventi mirati in collaborazione con gli enti esterni preposti, attraverso l'intervento della F.S. e dei tutor designati appositamente come responsabili;
- l'inserimento stabile di attività di sostegno e monitoraggio degli alunni segnalati per la dispersione scolastica, ma anche per il disagio giovanile allo scopo anche di allargare in modo non formale e occasionale, ma sostanziale e partecipativo il rapporto con le loro famiglie.

L'ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Adattamento del calendario scolastico

Ad inizio di anno scolastico, l'Istituto adatta il calendario delle attività scolastiche sulla base dell'ordinanza ministeriale, dell'ordinanza del competente assessorato regionale e delle delibere del Consiglio d'Istituto.

Orario scolastico 2021/2022

Per il corrente anno scolastico, considerate le indicazioni del Tavolo di coordinamento prefettizio e l'organo collegiale di competenza, la scansione oraria delle attività didattiche curricolari in presenza è la seguente:

1^ ora di lezione	dalle 8:00 alle 9:00
2^ ora di lezione	dalle 9:00 alle 10:00
3^ ora di lezione	dalle 10:00 alle 11:00
4^ ora di lezione	dalle 11:00 alle 12:00
5^ ora di lezione	dalle 12:00 alle 13:00
6^ ora di lezione	dalle 13:00 alle 13:50
7^ ora di lezione	dalle 13:50 alle 14:40

Il numero di ore giornaliere dipende dall'orario scolastico legato alle singole esigenze didattiche dei vari ordini di scuola e indirizzi. L'intervallo di socializzazione è effettuato negli ultimi 15 minuti della terza ora. Eventuali particolari esigenze saranno direttamente rappresentate alla dirigenza.

La settima ora di lezione interessa al momento le classi dell'Istituto Tecnico Tecnologico per turnazione di ambienti di apprendimento e solo le classi del Liceo opzione Scienze Applicate con progetto Sportivo per consentire loro, un giorno la settimana, di svolgere in orario curriculare la sperimentazione della pratica sportiva (n. 2 ore) presso gli impianti esterni.

L'orario settimanale delle classi del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate viene declinato su cinque giorni, lasciando il sabato libero da attività didattiche.

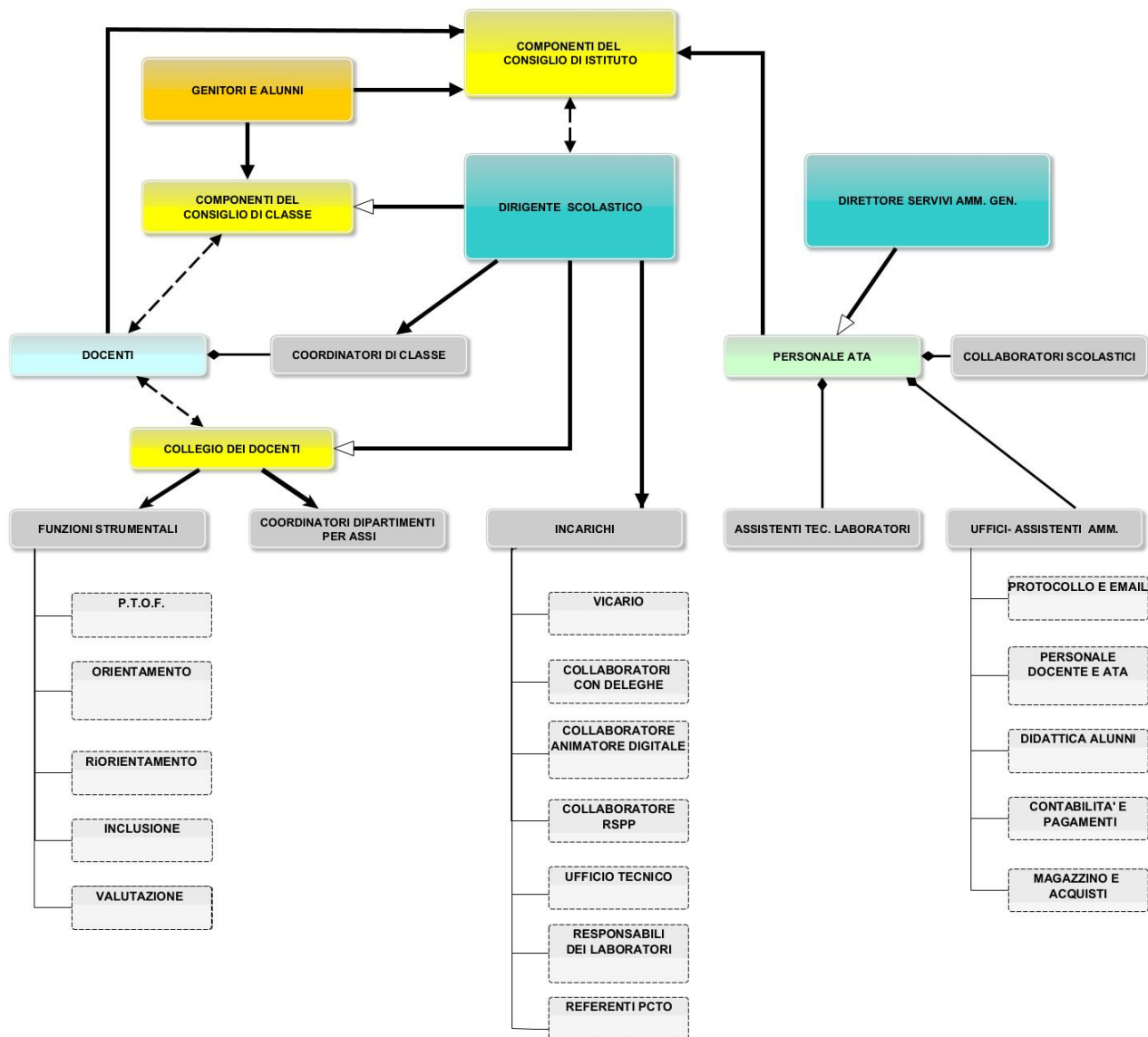
Suddivisione dell'anno scolastico

Ai fini della valutazione degli allievi, l'anno scolastico viene suddiviso in due periodi:

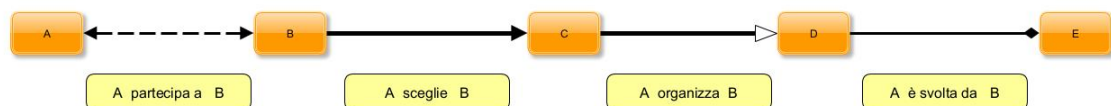
1° Trimestre: dall'inizio delle lezioni fino a metà dicembre.

2° Pentamestre: da metà dicembre al termine delle lezioni.

ORGANIGRAMMA



LEGENDA PER L'INTERPRETAZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI RELAZIONE ALL'INTERNO DELL'ORGANIGRAMMA



IL DIRIGENTE

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, il Dirigente Scolastico è il rappresentante legale dell'istituzione scolastica e in primo luogo il coordinatore educativo-didattico che garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali. A tale scopo svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio nonché della valorizzazione delle risorse umane.

Il Dirigente scolastico è garante di vari processi, tra cui:

- Sicurezza
- Privacy
- Didattica
- Comunicazione interna ed esterna
- Gestione dei conflitti
- Attività negoziale, amministrativa, contabile

IL DIRETTORE S.G.A

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite dal dirigente dell'istituzione scolastica e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istruzione scolastica, coordinando il relativo personale:

- Assistenti Amministrativi
- Assistenti Tecnici
- Collaboratori Scolastici

STAFF COLLABORATORI DIRIGENZA

I Collaboratori della Dirigenza svolgono le seguenti funzioni:

- sostituzione del D.S. in caso di momentanea assenza con funzioni organizzative ed amministrativo-gestionali nell'ordinaria amministrazione interna (vicario);
- supporto al D.S. nelle funzioni di organizzazione, coordinamento educativo-didattico e di conduzione di gruppo (vicario e secondo collaboratore);
- sostituzione del D.S. con incarico di coordinatore dell'emergenza (vicario);

- individua i fattori di rischio, valutarli, indicando le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica (R.S.P.P.);
- elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive insieme ai sistemi di controllo di tali misure (R.S.P.P.);
- elabora le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche (R.S.P.P.);
- propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori (R.S.P.P.);
- partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica secondo la normativa vigente (R.S.P.P.);
- fornisce ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 36 della normativa vigente (R.S.P.P.);
- stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative in campo digitale (animatore digitale);
- coinvolge la comunità nel favorire la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività anche strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa (animatore digitale);
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (animatore digitale);
- fornisce consulenza al D.S. nei rapporti esterni con gli enti pubblici e privati;
- fornisce consulenza al D.S. in merito a problematiche di elevata complessità organizzativa;
- gestisce il supporto agli utenti per il registro elettronico;
- organizza adattamenti di orario e altre forme di servizio alternativo in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali;
- vigila sulle attività di scrutinio del primo e del secondo quadrimestre;
- coordina gli incontri scuola-famiglia;
- controlla gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate degli studenti;
- accoglie i nuovi docenti e fornire assistenza ai colleghi;
- collabora con i coordinatori di classe nel curare i rapporti e le segnalazioni alle famiglie;
- fornisce informazioni riguardo la scuola, l'offerta formativa e le attività educative-didattiche;
- partecipa alla redazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (R.A.V.);
- attua e monitora le azioni del PdM;
- partecipa agli incontri del gruppo per l'Inclusione (GLI).
- cura insieme ai coordinatori la comunicazione alle famiglie degli alunni con valutazioni insufficienti in sede di scrutinio;
- collabora per l'organizzazione ed il coordinamento di tutti gli interventi relativi al recupero dei debiti formativi e alle verifiche relative alle materie con sospensione di giudizio;
- riferisce al Collegio dei risultati conseguiti dagli alunni in sede di scrutinio.

GLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Formato da rappresentanti eletti del personale docente e non A.T.A., dei genitori e degli alunni. Il Dirigente Scolastico è membro di diritto. Il presidente è eletto fra i rappresentanti dei genitori. Il consiglio, fatte salve le competenze del collegio dei docenti, in quanto organo politico, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione della vita e dell'attività della scuola.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Formato da tutto il personale docente, è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola, valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, adotta i libri di testo, sceglie i sussidi didattici, formula proposte al Dirigente Scolastico in materia di formazione delle classi, orari delle lezioni e assegnazione dei docenti alle classi, elabora il POF/PTOF.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

È composto da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori, eletti da e fra i genitori di tutti gli alunni della classe, da due rappresentanti degli studenti e dal Dirigente Scolastico, che lo presiede o delega a tale funzione uno dei docenti della classe.

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il coordinatore di classe svolge le seguenti funzioni:

- accogliere gli alunni;
- sovrintendere al funzionamento generale della classe;
- preparare le attività del Consiglio di Classe e svolgere le funzioni di verbalizzazione delle riunioni, trasmettendo tempestivamente, alla fine di ciascuna riunione, l'elenco degli assenti all'ufficio di segreteria che acquisirà, con sollecitudine, le relative giustificazioni;
- tenere i contatti con gli altri coordinatori e con le funzioni strumentali per l'esame di particolari problemi;
- riferire al Dirigente scolastico e al Collegio dei Docenti proposte eventualmente emerse dai Consigli di Classe o dagli altri gruppi di lavoro, finalizzate al miglioramento dell'azione educativa e didattica;
- coordinare la partecipazione della classe alle attività culturali scolastiche ed extrascolastiche, inerenti al P.T.O.F. in orario curriculare o extracurriculare;
- riferire periodicamente al Dirigente in ordine all'andamento dell'azione educativa e didattica ed allo stato dei rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- in sede di Consiglio di Classe prendere nota delle situazioni problematiche, con particolare riferimento al numero delle assenze e dei ritardi ed al comportamento degli alunni, contattando eventualmente le famiglie degli alunni interessati;
- sovrintendere alla fase di avvio e verificare il corretto utilizzo del registro elettronico per gli aspetti relativi alla classe coordinata.
- fare da raccordo tra la funzione strumentale per l'inclusione e i colleghi del consiglio di classe

relativamente alle problematiche concernenti gli alunni con BES.

- nel caso di coordinamento di una classe quinta, curare l'organizzazione e lo svolgimento di tutte le attività preparatorie agli Esami di Stato, riferendo periodicamente e puntualmente al Dirigente scolastico.

DIPARTIMENTI

Per "dipartimenti disciplinari" si intendono quelle articolazioni del Collegio dei Docenti dell'Istituzione Scolastica, formate dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, aventi la delicata funzione di prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. L'istituzione del dipartimento è prevista dal D.lgs. n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni".

In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti aspetti formativi e didattico-metodologici;
- programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio;
- comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni;
- programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.

Durante le riunioni di dipartimento, i docenti:

discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Oltre alla mera "scelta" dei nuclei fondanti delle discipline, in sede di dipartimento vengono avviate delle riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento. Da alcuni anni, i dipartimenti si occupano anche della redazione di prove d'ingresso comuni a tutte le classi, generalmente prime e terze, per valutare i livelli di conoscenza degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi inerenti agli anni scolastici pregressi.

Compito dei dipartimenti è anche la progettazione degli interventi di recupero, la valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale utile per la didattica.

REFERENTE PER LE ATTIVITÀ DI PCTO

Il referente svolge le seguenti funzioni:

- coordinare le attività di alternanza scuola/lavoro secondo le direttive della Legge 107/15 e delle linee guida sulle attività Alternanza Scuola Lavoro (8 ottobre 2015);
- organizzare stage formazione lavoro, favorendo la costituzione di reti con realtà economiche sia locali che nazionali;
- utilizzare finanziamenti comunitari per la realizzazione di stage da effettuare in Italia o in paesi dell'Unione Europea;
- collaborare con le funzioni strumentali dell'Orientamento per attività di informazione rivolte alle classi del triennio, per individuare possibili sbocchi occupazionali;
- collaborare con i Coordinatori degli Assi culturali per la progettazione di percorsi di alternanza Scuola- Lavoro.

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico ha individuato le seguenti aree relative alle Funzioni Strumentali:

Denominazione	Principali attività
Realizzazione ed attuazione di P.O.F. e P.T.O.F.	• controllare e mantenere il sistema di coerenza interna del P.O.F. e P.T.O.F., collaborando con le altre funzioni strumentali; • garantire il rispetto delle procedure e dei criteri definiti per la presentazione e realizzazione dei progetti afferenti al P.T.O.F.; • curare la stesura e aggiornamento del P.O.F. e di altri materiali informativi; • documentare l'iter progettuale ed esecutivo; • fornire consulenza al D.S. riguardo l'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche; • coordinarsi con tutte le funzioni strumentali; • partecipare alla redazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (R.A.V.); • attuare e monitorare le azioni del PdM.
Orientamento	• progettare, organizzare e coordinare le attività di informazione presso le scuole secondarie di primo grado (orientamento in ingresso) con il supporto di un gruppo di lavoro; • organizzare e coordinare le attività di orientamento nelle classi quarte e quinte anche in collaborazione con enti esterni (orientamento in uscita) anche con il supporto della funzione strumentale a cui è affidato tale compito; • realizzare materiali da utilizzare nelle attività di orientamento presso le scuole medie, e materiali per la pubblicizzazione dell'Istituto; • partecipazione alla redazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (R.A.V.).
Inclusione	• collaborare con il D.S. per le problematiche inerenti all'inclusione degli alunni con BES, con possibilità di delega per incontri specifici; • seguire l'attività educativa e didattica degli alunni in situazione di BES; • informare e supportare i Consigli di classe sulle problematiche relative agli alunni in situazione di BES, con particolare attenzione alle procedure previste dalla normativa; • tenere i contatti con l'ASP e con gli Enti esterni all'Istituto; • predisporre la documentazione e la modulistica necessaria; • partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; • coordinare i singoli casi e mantenere i rapporti con il territorio e con le famiglie degli alunni in situazione di BES; • partecipare a convegni e manifestazioni riguardanti gli alunni con BES; • coordinare l'attività del gruppo H in generale; • partecipazione alla redazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (R.A.V.); • partecipare agli incontri del gruppo per l'Inclusione (GLI), curandone le attività.

Dispersione	• partecipazione alla redazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (R.A.V.); • monitorare le situazioni di disagio giovanile individuate dai consigli di classe; • aiutare i coordinatori di classe nella gestione di situazioni di disagio giovanile, supportandoli nei rapporti con le famiglie e nella mediazione relazionale tra docenti e alunni; • predisporre e coordinare il ri-orientamento legato all'attuazione dell'obbligo scolastico; • tenere i contatti con i centri di formazione professionale che collaborano con l'Istituto; • promuovere, con la funzione strumentale dell'Inclusione, iniziative per l'integrazione degli alunni diversamente abili; • organizzare le attività del CIC in collaborazione con lo psicologo; • attuare e monitorare le azioni del PdM.
RAV - PDM	• coordinare i lavori del NIV insieme alla Funzione strumentale del POF/PTOF; promuovere l'aggiornamento del RAV • lavorare accuratamente alla predisposizione del PdM • predisporre delle misure necessarie all'autovalutazione d'Istituto • coordinare le attività concernenti le Prove Invalsi; • coordinare la "progettazione curriculare per competenze"

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative
- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

TEAM INNOVAZIONE DIGITALE

Il **Team per l'innovazione digitale** è costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; - laboratori per la creatività; - coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software;
- educazione ai media e ai social network;
- qualità dell'informazione, copyright e privacy;
- costruzione di curricula digitali e per il digitale;
- sviluppo del pensiero computazionale;
- introduzione al coding;
- risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali;
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) creazione di reti e consorzi sul territorio;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

LA **SEGRETERIA DIDATTICA** E LA **SEGRETERIA DEL PERSONALE** RICEVONO IL PUBBLICO NEI GIORNI:

MARTEDI' E GIOVEDI' DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 10,45

DOCUMENTI ALLEGATI AL PTOF

- Atto di Indirizzo;
- PdM;
- Piano didattico Educazione Civica e relativi allegati
- Piano Inclusione
- Piano per la DDI
- Regolamento della DDI
- Documento e-Policy
- Regolamento di Istituto
- Patto educativo di responsabilità
- Curricolo digitale
- Piano annuale per l'Inclusività

(pubblicati nel sito web della scuola: www.vaccarinict.edu.it)